

Dragone:

Posta: Via IV novembre 63  
e-mail: dragonedronero@gmail.com  
Telefono per abbonamenti:  
0171/905461 (solo ore serali)

Sito internet:  
www.dragonedronero.it

# DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 2 - 28 febbraio 2017

PERIODICO  
APARTITICO  
DI INFORMAZIONE  
CRONACA CULTURA  
VARIETA' SPORT

EURO 1,30

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero  
Redazione: via IV Novembre 63, Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico Cuneo - San Rocco C. Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

3 **Alte Terre  
Finalmente  
si parte**

5 **Il . di vista  
Se fossi io  
al posto...**

5 **365 Days  
Dronero**

7 **Anziani,  
alternativa  
alle case  
di riposo**



8 **Gli  
appuntamenti  
in valle**

11 **Aree interne,  
la cornice  
è delineata**

13 **Gita  
nel vallone  
del Preit**

14 **Sport  
locale,  
15 calcio**

FEBBRAIO

Qualcosa si muove! Ma in quale direzione? Leggendo gli articoli pubblicati su questo numero che affrontano temi rilevanti come il progetto Aree interne, l'iniziativa Accademia Alpina e, limitatamente a Dronero, il risarcimento Enel, gli autori pongono in evidenza un fatto importante: la necessità di informare, di essere trasparenti. Fatto che le amministrazioni non possono non tenere in conto,

anche se a volte così non sembra. Si tratta nell'uno e nell'altro caso di risorse importanti, di investimenti che possono forse dare una spinta a Dronero e alla Valle e proprio per questo, come evidenziano gli autori, è bene che siano condivisi. "Gli obiettivi per essere comuni devono anche essere condivisi - assicura Mario Piasco - ed è sul piano della diffusione e della discussione pubblica del programma che si evidenzia un sostanziale silenzio istituzionale". È proprio questo silenzio istituzionale che vorremmo evitare. Ovviamente le decisioni devono essere assunte nelle sedi a ciò deputate, che se ne devono anche assumere la responsabilità, ma ciò non esime dal fatto che - prima di giungere ad una decisione importante - se ne parli.

Non è e non deve essere segnale di confusione, né tanto meno di "assalto alla diligenza" per avere ciascuno il suo piccolo tornaconto, come si è fatto per anni. Si tratta di immaginare un percorso che possa unire, che abbia una visione complessiva e organica entro la quale inserire di volta in volta vari tasselli. Tasselli che devono essere funzionali e legati tra di loro, scelti in base ad un'attenta analisi delle priorità e non invece fatti episodici e disconnessi che rischiano poi di non trovare continuità. Quando le risorse scarseggiano, se si ha la possibilità di averne, occorre impiegarle al meglio. Ecco quindi che parlarne e dibatterne prima di intervenire può aiutare. Al tempo stesso il dibattito non può essere l'alibi per l'immobilismo perché alla fine occorre arrivare ad un momento di sintesi dal quale far partire nel dettaglio la programmazione e l'investimento.

Anche se può apparire come la "scoperta dell'acqua calda", forse è più facile a dirsi che a farsi. In tutto questo, anche un piccolo giornale come il nostro può giocare un ruolo. Quello che gli è più congeniale: raccogliere, verificare e trasmettere informazioni, stimolare per quanto possibile la discussione, eventualmente cercare e proporre magari anche delle soluzioni. Non è un compito facile neppure questo, ma se affrontato con onestà intellettuale ed impegno potrà svolgere un piccolo servizio per la comunità.

ST

DRONERO

## Enel, sentenza a favore del Comune

Intervista al sindaco Livio Acchiardi

Ha avuto molta eco, sulla stampa locale, la notizia del buon esito per il comune di Dronero del contenzioso aperto con l'ENEL in merito al mancato rispetto, da parte di questa, di un contratto stipulato tra le parti nel 1985 e disatteso, da parte dell'ENEL, a partire dal 2010.

Una lotta tra Davide e Golia, che, come raramente accade, ma a volte accade, ha visto trionfare il Davide di turno, cioè il Comune di Dronero. Sui giornali sono apparsi titoli e cifre mirabolanti, qualcuno ha esagerato, o più semplicemente ha fatto gran confusione tra realtà ed ipotesi.

Chiediamo al Sindaco Acchiardi un po' del suo tempo per illustrarci meglio i con-



torni della vicenda, ne nasce un lunga chiaccherata in cui il Sindaco tratteggia gli scenari che la sentenza apre per la sua Amministrazione.

**Sindaco, vuole raccontarci i dettagli della sentenza emessa dal Tribunale Superiore delle Acque di Roma.**

In sintesi il Comune di Dronero ha vinto su tutto il fronte, ovvero i giudici del Tribunale hanno riconosciuto, e ripristinati, i diritti che il Comune vanta verso l'ENEL, ovvero la fornitura, a titolo gratuito di 1,5 mln di kWh all'anno, per un controvalore economico di circa 270.000 euro, e questo fino al 2062. L'ENEL,

che ha interrotto la fornitura nel 2010, deve versare al Comune di Dronero gli arretrati, pari a circa 1,8 mln di euro, e riprendere la fornitura, come previsto dal contratto, fino al 2062. La sentenza è esecutiva per cui ENEL dovrà pagare e per questo ci vorranno da 6 mesi ad un anno di tempo. L'ENEL potrà ancora ricorrere in Cassazione, però ricordo che questo ultimo grado di giudizio non entra nelle motivazioni della sentenza, ma solo negli eventuali vizi di forma del processo.

**Quindi, Sindaco, si aprono prospettive interessanti per la sua amministrazione e per i cittadini di Dronero.**

Massimo Monetti  
(continua a pag. 6)

RISORSA ACQUA

## Goccia a goccia verso la società unica provinciale



Periodicamente in queste pagine si riprende il tema della gestione degli acquedotti provinciali e della costituenda società unica. Il percorso prosegue e l'ultima Conferenza d'Ambito svoltasi il 23 gennaio ha ribadito attraverso le parole della Presidente Sibille la volontà di rispettare le scelte espresse dai sindaci nell'assemblea del 2015 e conseguentemente l'impegno nella prossima riunione a discutere l'atto di indirizzo da adottare per l'individuazione del modello gestionale più confacente. Sembra quindi che si vada finalmente verso la scelta tra la

Mario Piasco

(continua a pag. 6)

**Abbonamenti 2017  
"Il Dragone"**

Ordinario € 15,00  
Sostenitore oltre 15,00 €  
Estero € 45,00

Tutte le informazioni  
a pag. 11

**ATTENZIONE**

**Per abbonarvi la  
scadenza è il 31 marzo**



# 30 giorni



A cura di Alessandro Monetti

## Muore dopo un incidente sul viale Sarrea

**1 FEBBRAIO.** È morto all'ospedale Santa Croce di Cuneo, Marzak Redouane, 44 anni, di Dronero. Originario del Marocco, era ricoverato dalla notte del 20 gennaio, dopo essere stato investito da un'auto sulle strisce pedonali in viale Sarrea. Nell'incidente, l'uomo aveva riportato gravi ferite ed era stato trasportato al Pronto soccorso in codice rosso. Il decesso è avvenuto dopo dieci giorni di coma. La salma è stata composta nelle camere mortuarie del «Santa Croce» e trasportata a Casablanca per i funerali.

## Gatto dronerese ritorna a casa

**11 FEBBRAIO.** Tutto bene quel che finisce bene. Teresio, il gatto europeo bianco e nero, disperso a Caraglio è stato ritrovato, catturato e riportato a casa, a Dronero. Il gatto era riuscito a fuggire in via Matteotti a Caraglio, a livello dello studio veterinario dove era diretto, aprendo il suo trasportino e buttandosi in strada in una fuga disperata. Il gatto si è rifugiato in una casa disabitata, aggirandosi nella zona in cerca di cibo. Aveva scelto come rifugio una stanza a livello della «lobbia» del fabbricato, non accessibile alle persone. Dopo giorni di appostamenti, è stata posizionata in cortile la gabbia trappola che ha consentito di acciuffare il terrorizzato Teresio, per riportarlo ai familiari luoghi droneresi.

## Ciaspolata sotto le stelle

**11 FEBBRAIO.** Si è svolta la 5ª edizione della ciaspolata sotto le stelle, nata dalla collaborazione tra la proloco di Roccabruna e lo Snowboardski Dronero. Quest'anno il percorso è partito dal ristorante «I castagni» e si è sviluppato ad anello verso la zona di San Giuliano, per riportare i partecipanti al ristorante dove hanno consumato un'ottima cena a base di polenta. Purtroppo, anche quest'anno, il tempo non è venuto incontro agli organizzatori e non si sono potute usare le ciaspole. Una spruzzata di bianco, scesa nelle settimane precedenti, ed una gigantesca luna piena hanno reso ad ogni modo magico l'evento. Gli organizzatori ringraziano i volontari di entrambe le



Il rettore Piercarlo Grimaldi alla conferenza di Acceglio

associazioni che hanno messo a disposizione tempo e fatica per rendere praticabile questo bellissimo percorso.

## Rinviato il Carnevale

**12 FEBBRAIO.** A causa delle previsioni di maltempo, la Pro loco ha rinviato la sfilata di Carnevale in programma a Dronero per il 12 febbraio. Sarà recuperata domenica 19 marzo, unica data rimasta disponibile nel calendario carnevalesco della Granda. La decisione ha comportato l'annullamento del corteo di Caraglio, già rinviato domenica scorsa per maltempo. Si ipotizzava un recupero per sabato 11 marzo, in notturna, ma il Comune ha negato l'autorizzazione.

## Logo Valle Maira 2028

**14 FEBBRAIO.** Dopo alcune settimane di attesa, ecco finalmente l'esito del Concorso Valle Maira 28 maggio 2028: proclamata vincitrice Erica Castelli, 38 anni. Nata da una famiglia originaria della Valle Maira, Erica vive e lavora come pubblicitaria e grafica freelance a Milano. Molto legata a questo territorio che frequenta da sempre, Erica è stata anche l'autrice del sito [www.invalmaira.it](http://www.invalmaira.it) nel quale ha raccolto e pubblicato immagini, notizie e frammenti di storia di chi vive in valle. La scelta della Commissione esaminatrice del concorso, composta da Secondo Garnerio, Elisa Ubezzi, Romano Borgetto, Roberto Fusta e Massimo Damiano, si è concentrata sulla proposta di Erica Castelli dopo aver visionato i 50 disegni pervenuti. Il logo vincitore verrà presentato al pubblico il giorno 27 maggio 2017 nella Chiesa di San Salvatore a Macra. Il logo di Erica Castelli, a cui verrà assegnato

il premio previsto di 500 euro, sarà diffuso e messo a disposizione di tutti coloro che, legandosi all'anniversario dei 1000 anni, vorranno realizzare eventi e manifestazioni in attesa di tale data.

## Incidente a Monastero di Dronero

**15 FEBBRAIO.** Si è verificato un incidente sulla strada provinciale che collega Dronero a Busca. Un'automobile è uscita di strada in località Monastero di Dronero, finendo la sua corsa nel canale. Ferito lievemente il conducente. La strada è rimasta bloccata per le operazioni di recupero. In quel tratto la provinciale ha un tracciato abbastanza pericoloso che, spesso unito alla velocità elevata dei mezzi, è stato causa già di numerosi incidenti più o meno gravi.

## Alberto Silvestro



Alberto Silvestro, parrucchiere di Dronero, ha recentemente partecipato ad uno degli eventi più importanti del mondo degli acconciatori e della moda chiamato Wella Collectionshow 2017, andato anche in onda al tg5. Alberto e Cinzia di «Silvestro Parruchieri» con il loro staff, negli ultimi anni si sono distinti come innovazione, colore, cut, collaborando con i più grandi hairdresser italiani come Toni Pellegrino (parrucchiere di Detto Fatto su Rai 2) e con l'icona mondiale Eugene Soliman.

## Doppio spettacolo al Blink

**18 FEBBRAIO.** È stato raddoppiato l'appuntamento con la magia per il quinto spettacolo della rassegna «Sim Sala Blink» promossa da Blink Circolo Magico di Dronero. Dato l'elevato numero di richieste, lo spettacolo di Juan Luis Rubiales è andato in scena in due appuntamenti distinti: il primo alle ore 17.30, con replica alle ore 21. Juan Luis Rubiales è uno dei

maghi spagnoli più conosciuti a livello mondiale. Famoso per le sue straordinarie performances di magia con monete, carte e coltelli. Da oltre 25 anni nel mondo della magia, professionista da un decennio, ha calcato tutti i più famosi palcoscenici internazionali del mondo magico e

non. Insomma un vero numero uno, considerato tra i più originali maghi spagnoli, è l'erede delle tecniche di truffatori e ciarlatani che utilizza a suo piacimento per incantare tutti.

Gli spettacoli si sono svolti nel salone polivalente attiguo alla sede di Blink Circolo Magico, in via IV Novembre 7, a Dronero.

## Carnevale Alpino di Villaro

**24 FEBBRAIO.** A 26 anni dall'ultima edizione del Carnevale alpino di Villaro, l'Associazione Espaci Occitan in collaborazione con il Comune di Acceglio e l'Unione Valle Maira ha organizzato l'antica festa occitana d'inverno, documentata fin dai primi anni del Novecento. Il nome Barbòiras, con il quale si caratterizzava il carnevale del Vilar (borgata Villaro), è dovuto alle maschere dotate di lunghe barbe che indossavano alcuni protagonisti della festa. Si tratta di un rito pagano ricco di simboli legati alla rinascita e alla fertilità. Nella giornata di sabato 25 febbraio alle ore 15, presso il Municipio in Borgo Villa, il Professor Piercarlo Grimaldi, antropologo e accademico italiano, Rettore dell'Università di Pollenzo, ha tenuto una conferenza dal titolo: «Feste e rinascite alpine: il Carnevale di Villaro di Acceglio». Alle ore 17, nel cuore di Borgata Villaro, all'interno di un antico e tipico edificio alpino non ancora ristrutturato, è stata presentata la mostra «Las barbòiras del Vilar» Personaggi, storia e tradizioni dell'antico Carnevale del Villaro di Acceglio, realizzata da Espaci Occitan con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

## «I Luoghi del Cuore»

**25 FEBBRAIO.** Il FAI ha ufficializzato la classifica finale del Censimento «I Luoghi del Cuore»: nell'8ª edizione vinta dal Castello e Parco di Sammezzano di Reggello (FI) con 50141 segnalazioni, il Santuario di San Costanzo al Monte (con 2397 voti) si è posizionato al 1° posto in classifica per la provincia di Cuneo, 127° in Italia su 33 mila luoghi segnalati. A seguire, in provincia, il Santuario di Santa Lucia a Villanova Mondovì (2340 voti), la Strada del Vallone di Elva (2221) e la Cappella di San Bernolfo a Mondovì (1991).

## brevi·brevi

### Tecnogranda a processo



Una somma di circa 10.000 euro percepiti in modo indebito dalla Regione Piemonte causa guai giudiziari all'ex amministratore di Tecnogranda Alessandro Ferrario e Andrea Sasso, legale rappresentante della Sasso Srl. di Cuneo.

All'origine dei fatti contestati dalla Procura di Cuneo, la partecipazione di Tecnogranda ad un bando regionale nel 2008 con l'erogazione di circa 30.000 euro per valutazioni dell'efficiamento energetico delle strutture aziendali, affidato alla cuneese Sasso Srl. A seguito dell'indagine della Guardia di Finanza è emerso che in realtà i costi sostenuti ammonterebbero a poco più di 19.000 euro in luogo dei 29.400 liquidati dalla Regione.

### Plastico ferroviario in esposizione

Il salone polivalente del Teatro Iris ospita l'esposizione del plastico ferroviario «Il trenino della Valle Maira» installato ed ampliato di recente a cura dell'Associazione Amici della ferrovia della Valle Maira. Le visite sono ad ingresso libero e al momento sono programmate ogni secondo sabato del mese da marzo a giugno. L'iniziativa intende promuovere la storia del collegamento ferroviario tra Dronero e Busca, attivo tra il 1912 e il 1982 e realizzato grazie all'interessamento dell'On. Giovanni Giolitti.

### Raccolta sfalcio verde

A dronero, da inizio anno prende il via su tutto il territorio comunale il nuovo servizio di raccolta del «verde». Non più un posizionamento lungo le strade dei punti raccolta ma tutte le utenze che ne faranno richiesta saranno dotate di apposito cassonetto. La Giunta comunale con propria delibera (la 192 del dicembre scorso) ha richiesto al CEC (il Consorzio ecologico cuneese) di provvedere alla consegna di cassonetti all'interno delle proprietà private, cassonetti che dovranno essere esposti in strada il giorno della raccolta, su prenotazione. Il costo del servizio è stato stabilito in 85 euro annui, a carico soltanto degli utilizzatori. Viene quindi normato in modo diverso un servizio che fino a fine 2016 veniva pagato da tutti i contribuenti soggetti alla tassa rifiuti. Oltre a questo tipo di raccolta, resta comunque sempre la possibilità di effettuare il compostaggio dello sfalcio per farne concime o il conferimento presso l'area ecologica di Ricogno. Il servizio di prenotazione raccolta potrà essere contattato tramite il numero verde 800654300 oppure lo 0171697062. Ulteriori informazioni si possono richiedere all'ufficio comunale Tributi.

### Padre Riberò a 80 anni dalla morte

Mercoledì 8 febbraio ricorreva l'ottantesimo anniversario della morte di padre Giovanni Battista Riberò 5° successore del Cottolengo alla guida della Piccola Casa delle divine Provvidenza. Il sacerdote è stato ricordato a Pratavecchia, paese d'origine dove era nato il 20 settembre 1857, sabato 4 febbraio con una funzione solenne. Analogo ricordo, domenica 5, anche a Paschiera San Carlo dove la sua famiglia si era successivamente trasferita.

### Abbandono scolastico

Partito nel mese di gennaio, il progetto Below 10 per contrastare l'abbandono scolastico, vede protagonista l'AFP di Dronero in collaborazione con la Fondazione CRC e l'Ong MondoMai. Si tratta di un'iniziativa promossa in linea con l'obiettivo dell'Unione Europea di ridurre sotto il 10% (da qui il titolo Below 10) il tasso di abbandono scolastico entro il 2020. Complessivamente sono 9 gli enti che aderiscono al progetto in rappresentanza di sei nazioni europee. Capofila è l'Ong. MondoMai al cui fianco operano appunto Fondazione CRC e Azienda di Formazione professionale di Dronero, l'Università inglese di Northampton, l'Università portoghese di Lisbona, una scuola e una Ong della Croazia, l'Ong. ASSFam con sede in Francia e Save the Children Romania. All'AFP è affidata un'analisi approfondita della realtà locale che per il triennio 2017-2019 coinvolgerà soggetti direttamente coinvolti (ragazzi, famiglie e operatori della scuola), soggetti istituzionali e associazioni e alla fine la realizzazione di momenti formativi.



Foto di prima:  
Davide Aimar, 365 Days Dronero  
foto n. 7 di Gennaio 2016

## DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: [dragonedronero@gmail.com](mailto:dragonedronero@gmail.com)

Redazione: Luigi Abello (Sport), Alessandro Monetti (Cronaca locale) [aless.monetti@gmail.com](mailto:aless.monetti@gmail.com), Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) [massimo.monetti@polito.it](mailto:massimo.monetti@polito.it), Ugo Mauro ([mauro.ugo@libero.it](mailto:mauro.ugo@libero.it)), Italo Marino [marinoitalo@gmail.com](mailto:marinoitalo@gmail.com) e Mario Piasco ([valleMaira-piascomario@gmail.com](mailto:valleMaira-piascomario@gmail.com)).

Amministrazione: Sergio Tolosano ([sergio.tolosano@gmail.com](mailto:sergio.tolosano@gmail.com))

Collaboratori: FotoSlow Valle Maira, Mariano Allocco, Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clorafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale: [dragonedronero@gmail.com](mailto:dragonedronero@gmail.com)

Per contattare la redazione: [redazione.dragone@gmail.com](mailto:redazione.dragone@gmail.com)

Posta normale: Redazione Drago via IV Novembre 63 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure [dragonedronero@gmail.com](mailto:dragonedronero@gmail.com)

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: [dragonedronero@gmail.com](mailto:dragonedronero@gmail.com)

L'ACCADEMIA DELLE ALTE TERRE AL VIA

# Finalmente si parte

A Mondovì il convegno per la promozione dell'iniziativa pensata in Valle Maira

A Mondovì, il 10 Febbraio, si è tenuto il convegno "Promuovere lo sviluppo delle Alte Terre: saperi, ricerca e sperimentazione" che ha tenuto a battesimo l'Accademia delle Alte Terre, iniziativa pensata in Valle Maira, che finalmente prende il largo. Questo l'atto finale del convegno che, per il Comitato Promotore, ha redatto il Prof. Sebastiano Teresio Sordo. "E' noto a tutti che nelle Alte Terre (Alpi, Appennini e colline) la popolazione continua a diminuire, le imprese non si insediano, gli spazi coltivati arretrano di fronte all'avanzare della boscaglia, le infrastrutture materiali e immateriali rimangono drammaticamente insufficienti. Dobbiamo essere consapevoli che queste aree non rappresentano un peso sugli itinerari di sviluppo e di modernizzazione del paese; sono territori capaci di autosostenersi e non privi di un loro futuro autonomo e non drenano risorse generate da altri territori. Esse sono una risorsa preziosa da integrare in un disegno armonico con lo sviluppo urbano. Il loro destino non è segnato dall'orografia o dall'altimetria, ma dalle politiche pubbliche europee, nazionali e regionali. Questi sono i concetti emersi nel convegno "Promuovere lo sviluppo delle Alte Terre: saperi, ricerca e sperimentazione", che si è tenuto a Mondovì, nella sede decentrata del Politecnico di Torino, il 10 febbraio u.s. per presentare l'Accademia delle



Il tavolo dei relatori alla conferenza di Mondovì e l'intervento del Presidente della Regione Chiamparino

Alte Terre, che è il contributo che il Piemonte può dare alla strategia europea della Macroregione Alpina. Erano presenti: il Presidente della Regione On. Sergio Chiamparino, il Sindaco di Mondovì Stefano Viglione, il Prof. Filippo Barbera, in rappresentanza del Rettore dell'Università Prof. Gianmaria Ajani, il Prof. Paolo Fino, in rappresentanza del Rettore del Politecnico di Torino Prof. Marco Gilli, il Presidente della Camera di Commercio di Cuneo Dott. Ferruccio Dardanella, accompagnato da alcuni rappresentanti delle Camere di Commercio dell'arco alpino,

l'On. Mino Tarico, deputato e Membro della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, il Prof. Giovanni Quaglia, Presidente della Fondazione CRT, il Vicepresidente della Fondazione CRC Giuliano Viglione, il Dott. Secondo Rolfo, Presidente Area di Ricerca C.N.R. di Torino, il Prof. Annibale Salsa, Presidente del Comitato Scientifico dell'Accademia della Montagna di Trento, Lido Riba, Presidente UNCEM Regione Piemonte, il Sen. Natale Carlotto, il Prof. Pietro Terna, Presidente del Collegio Carlo Alberto, il Cav. Mariano Allocco del Comitato promotore, vero

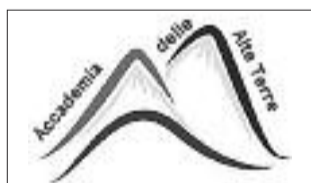
ideatore del progetto dell'Accademia delle Alte Terre, l'Avv. Francesco Arata, Membro del Comitato promotore della Scuola dei mestieri dei territori montani, l'Ing. Rocco Pulitanò, Consigliere Provincia di Cuneo, il Prof. Antonio Ferrentino, Consigliere Regionale del Piemonte e Presidente Intergruppo consigliere della Montagna. Tutti hanno condiviso l'idea progettuale dell'Accademia delle Alte Terre e la localizzazione a Mondovì dell'Istituzione nei locali della sede decentrata di Mondovì del Politecnico di Torino."

R.D.

## Internet, una opportunità per le Alte Terre

L'annullamento delle distanze fisiche come possibilità di sviluppo

Internet rappresenta una rivoluzione sociale, come lo furono la stampa, lo sfruttamento dell'energia prodotta dal vapore prima e dall'elettricità poi, invenzioni che cambiarono la società. La nascita della civiltà industriale ha permesso all'uomo di raggiungere una qualità di vita mai raggiunta nei secoli passati, tanto per rendere l'idea nell'Italia del 1861 l'età mediana di morte non arrivava a 50 anni, nel 2011 si avvicina agli 80 anni. Il digitale ed internet rappresentano una nuova rivoluzione di cui non sono ancora chiari i potenziali sviluppi e le relative ricadute sulla società.



Ma quali sono i fattori che rendono il mondo internet rivoluzionario, diversi, vediamo. L'annullamento delle distanze fisiche. Quando facciamo click con il mouse su un qualche sito internet, quel click impiega la metà di un decimo di secondo per percorrere 5.000 km e ritornare indietro, si annullano così i confini naturali e quelli istituzionali, nasce il Villaggio Globale o continente Internet. L'enorme disponibilità di informazioni. I cosiddetti Big Data, che permettono il funzionamento dei motori di ricerca, sono enormi enciclopedie che possono essere sfogliate in millesimi di secondo e che riescono a collegare tra di loro le informazioni. 900.000 sono i supercalcolatori di Google, il principale motore di ricerca, sparsi per il mondo.

Localizzazione, o meglio geolocalizzazione. Attraverso l'uso di apparati mobili, gli smartphone, è semplice, e a buon mercato, avere a disposizione sistemi che rilevano la posizione geografica. L'abbi-

namiento di questa novità con le due prima descritte crea un mix fantastico di nuove opportunità, nuovi mestieri, nuovi prodotti. Il sistema Uber, sulla bocca di tutti per le proteste dei taxisti, ha motivo di esistere solo grazie all'esistenza dei tre elementi rivoluzionari sopra descritti, le applicazioni sono in California, i satelliti sono nello spazio, il taxi che mi serve mi arriva laddove mi trovo senza fare neanche una telefonata. Prima c'erano le signorine del centralino... "Umbria 45 tra 3 minuti", recitavano in modo meccanico all'altro capo del telefono, mezz'ora, a volte, il tempo atteso per per riuscire a trovare la linea libera.

Miniaturizzazione o Internet delle cose. Sensori, sistemi di comunicazione e di elaborazione possono avere dimensioni così piccole da poter essere inseriti ovunque. Da qui la definizione Internet delle cose, il forno che legge il codice del prodotto che vi apprestate a cuocere ed imposta tempo e temperatura leggendo questi dati direttamente dal sito del produttore del cibo stesso.

Vediamo adesso alcuni dati del pianeta Internet, sono 3,5 miliardi gli utenti internet nel mondo e crescono al ritmo del 10% all'anno, il 77% degli internauti inglesi (così si

chiamano gli utilizzatori di Internet) dichiara di aver comprato qualcosa su internet nell'ultimo mese, questa percentuale scende al 48% tra gli internauti italiani che comunque sono sempre la bella cifra di 37 milioni. Numeri importanti, che crescono di due cifre ogni anno, che tolgono ogni alibi a chi si ostina a considerare Internet un semplice accessorio che bisogna avere, ma che in fondo rimane tale.

Internet abbatte le distanze e favorisce le aggregazioni, l'isolamento geografico e culturale che le Alte Terre hanno dovuto patire almeno negli ultimi due secoli, svanisce. Anche chi vive fisicamente isolato dal mondo può partecipare attivamente alla vita culturale e sociale del mondo. Prima di Internet questo non era mai stato possibile.

Esiste un mondo nuovo ed esistono infinite opportunità economiche nella novità che Internet mette a disposizione. Le Alte Terre possono sfruttare declinando nuovi paradigmi a patto però, che ci siano i presupposti infrastrutturali (accesso diffuso ed efficiente alla rete) e culturali da parte di chi deve programmare ed indirizzare gli investimenti.

Massimo Monetti



La centralina idroelettrica a Chiappera

## L'opinione di Acchiardi e Colombo

Come avete letto nei giornali locali e non, l'iniziativa Accademia Alte Terre prende finalmente il via. Vediamo cosa ne pensano i nostri amministratori locali, incominciamo dal Sindaco Acchiardi, gli facciamo questa domanda nel corso dell'intervista che abbiamo pubblicato in questo numero.

Questa la sua risposta "Per me è una buona iniziativa, considero però un'occasione persa il non averne la sede in valle Maira".

Catturiamo invece l'opinione di Colombo, Presidente dell'Unione Comuni Montani Valle Maira, direttamente da Internet, più precisamente dalla pagina Facebook di Antonio Ferrentino, capogruppo PD alla regione Piemonte, membro del Comitato promotore dell'Accademia Alpina. All'annuncio dell'evento di Mondovì, da parte di Ferrentino, con un messaggio su Facebook, così risponde Colombo "Antonio, per favore. Pensateci bene a spendere soldi per STRUTTURE... Già non aveva senso architettura a Mondovì (infatti è morto tutto), evitiamo di ridurre le necessità di formazione e cultura universitaria della montagna a riempimento di spazi vuoti. La formazione universitaria non ha bisogno di sedi, ma di formatori e ricerca aggiornata alle necessità dei tempi non fondi di magazzino - per dirla alla Lido Riba (amico comune) -. I corsi, poi, si possono fare ovunque: Mondovì come Acceglio o Balme... sarebbe davvero sprecato. Buon lavoro".

Da semplici cronisti non agguagliamo nulla alle opinioni che Acchiardi e Colombo hanno espresso, mettiamo anche le nostre pagine a disposizione di Lido Riba, chiamato in causa a sua insaputa, qualora volesse intervenire sulla questione. Per chi volesse saperne di più la pagina Facebook di Antonio Ferrentino è pubblica.

MM

ALTE TERRE

## Utilizzo plurimo dell'acqua

Necessario un piano strategico provinciale

L'11 febbraio al Politecnico di Mondovì il pres. Chiamparino ha colto bene lo spirito dell'Accademia delle Alte Terre, definendola il contributo del Piemonte alla Strategia della Macroregione Alpina che l'Europa vuole darsi e il luogo in cui elaborare un indispensabile nuovo patto tra Monte e Piano.

Un nuovo patto deve passare attraverso azioni, iniziative e confronti che coinvolgano tutte le parti in causa e la proposta che ho illustrato in quella occasione riguarda il bene comune "acqua", argomento che da decenni è all'o.d.g. della politica, irrisolto.

In Italia del Nord negli ultimi 150 anni due soli sono stati i grandi progetti con valenza strategica che riguardano l'acqua. Il primo è il Canale Cavour, costruito in tre anni tra il 1863 e il 1866, cambiò l'agricoltura.

Il secondo sono le centrali idroelettriche volute da Giolitti all'inizio del '900, che determinarono l'ingresso dell'Italia tra i paesi industriali.

Esemplare quanto successo a Torino nel 1902, il sindaco Secondo Frola decise di fornire energia a basso costo per agganciare il processo di sviluppo industriale, nacque l'AEM e partì l'industrializzazione, in sedicesimo mi ero ispirato a questo modello per la Maira spa.

Dopo quei due grandi interventi niente è stato fatto a livello strategico, qualcosa non funziona e sul piano operativo non si va oltre ad annunci.

Allora perché non proporre la nostra Provincia come cantiere sperimentale per un utilizzo dell'acqua pensando in grande, con respiro strategico e generazionale?

Passiamo dal fare progetti che poi non si realizzano ad un ambizioso piano strategico per un utilizzo dell'acqua a scopo potabile, irriguo, industriale, idroelettrico ed ambientale.



La centralina idroelettrica a Preit di Canosio

Una lettura unica e condivisa dei cinque utilizzi dell'acqua come tasselli di un unico sistema complesso, riconoscendo le interazioni complesse tra le diverse parti costituenti.

Penso a un disegno strategico che riguardi tutta la provincia di Cuneo, una dimensione territoriale significativa, che ha radici storiche ed economiche solide in cui calare e collaudare buone pratiche e da proporre come cantiere a disposizione di tutto l'arco alpino.

Penso ad un piano strategico che identifichi necessità, disponibilità e ipotesi realizzative, che tenga conto delle attese e degli interessi di tutto il territorio e delle sue comunità ed in cui ogni progetto possa essere valutato tenendo conto dell'insieme del disegno completo.

Agricoltura, Industria, Turismo, i settori primario, secondario e terziario hanno singole specificità che solo se collocate in un quadro d'insieme condiviso possono recuperare la potenza necessaria per diventare progetti prima e cantieri ed opere poi.

La questione "acqua" è un sistema complesso sul piano organizzativo, legislativo, tecnologico, sociale, sindacale ecc., che ora è affrontato in modo disarticolato. Qui sta l'inghippo.

Per l'uso irriguo, ad esempio, in provincia il deficit idrico è di 175-200 milioni di metri cubi all'anno, mentre nei mesi che precedono questa carenza dalle nostre valli vanno verso l'Adriatico 5 miliardi di metri cubi di acqua.

Nel 2001 il pres. Unione industriale di Cuneo Ottaviano Anselmino (allora all'industria servivano 43 milioni di metri cubi di acqua) scriveva che "assistiamo ad un processo che vede passare sotto i nostri occhi una grande ricchezza qual è appunto l'acqua. Credo che sia giunto il momento di fare una seria riflessione sull'opportunità di una vera e propria politica territoriale".

La gestione dell'acqua è stata la leva usata da sempre per dare potenza allo sviluppo, un esempio viene dalla storia europea, partendo dall'impero romano, penso ai grandi canali francesi, al dominio sul mare dei Paesi Bassi.

Da noi una rete di canali ad uso plurimo irriga le campagne dal medioevo e nel 1700 ha alimentato la proto-industrializzazione, segherie, martinetti, mulini, battitori, paratori, torcitoi per la seta, filature, cartiere, lavorazione della canapa, tutto girava ad acqua.

L'arrivo di nuove forze motrici nell'800 ha cambiato radicalmente il rapporto con l'acqua, l'energia poteva essere messa a disposizione dappertutto e non c'era più bisogno di far girare le ruote idrauliche.

Ora l'utilizzo plurimo dell'acqua si impone, come pure una gestione oculata delle fonti e dei dislivelli alpini e per arrivare ad un piano strategico provinciale servano due cose.

Una regia autorevole che sia garante di una corretta visione d'insieme e il pres. Ferruccio Dardanella a questo ha candidato la Camera di Commercio e un "luogo" autorevole in cui convergano i saperi necessari e questo luogo è l'Accademia delle Alte Terre.

Un Piano Strategico Provinciale per l'acqua è un obiettivo sicuramente ambizioso, ma la nostra Provincia di Cuneo ha le carte in regola per porsi e per candidarsi come cantiere per l'arco alpino.

Un approccio che riguarda sia i saperi tecnici che umanistici, insieme presente nell'Accademia delle Alte Terre dove convergono le Due Culture di Snow, quelle del Politecnico e dell'Università.

Un progetto che ha un obiettivo di respiro generazionale, che ha una dimensione alpina e che può essere veramente il contributo della nostra regione al disegno di quella "strategia per la macroregione alpina" che l'Europa vuole darsi.

Mariano Allocco

ACCEGLIO

## Las Barboiras del Vilar

Personaggi storie e tradizioni dell'antico carnevale di Villaro di Acceglio



Alcuni scatti della mostra di Roberto Beltramo



Colombero, Grimaldi e Colombo alla conferenza di Acceglio



DRONERO

## Soggiorno marino del Centro d'Incontro

Come ogni anno, il Centro Sociale d'Incontro di Dronero, in collaborazione con il Comune che provvede alle spese di trasporto, organizza 2 settimane di relax al mare per persone anziane e non. La località prescelta è Finale Ligure e l'albergo Internazionale è situato su uno dei più bei lungomari della Riviera Ligure.

Si parte la mattina del 18 aprile da Dronero e si ritorna in tarda mattinata del 2 maggio. Iscrizioni presso la sede del Centro Sociale in via xxv aprile n. 21 (Tel. 328 4882128) con il versamento di una caparra di € 50,00. Disponibilità max. 50 partecipanti.

La presidente  
Varengo Anna Maria

Sabato 4 marzo a Dronero

### "Focus, Fuoco di santi, di eretici, di eroi"

"FOCUS. Fuoco di santi, di eretici, di eroi" da un'idea di Vanni Castella. Regia di Paolo Balmas e Vanni Castella. Testi di Antonin Artaud, Vanni Castella, Chiara Serra. "FOCUS è la nuova sfida teatrale del gruppo Intronauti: il fuoco come simbolo di purificazione e catarsi; il fuoco come spinta libidica; il fuoco come strumento magico e religioso. Attorno al braciere dell'Es si avvicendano il mito

di Prometeo, la sofferenza emozionale di Antonin Artaud, la vicenda tragica di Giordano Bruno, l'estasi sublime, paradisiaca e carnale di Santa Teresa D'Avila. Chi il santo? Chi l'eretico? Chi l'eroe?" Vi salutiamo tutti e vi invitiamo alla prima del nuovo spettacolo della compagnia Intronauti. Vi aspettiamo!

Vanni Castella,  
Paolo Balmas  
La Compagnia Intronauti

AVVISO AI LETTORI

Entro fine marzo la redazione del Dragone si sposterà in via Fuori le Mura, 5 a Dronero (in fondo a Piazza Martiri della Libertà)

## CARTOLERIA ALICE

DRONERO

AVVISO AI CLIENTI

La Cartoleria Alice Snc si trasferisce di pochi metri, sempre in via G. Giolitti ma al numero 13.

Nel nuovo negozio avremo anche nuovi servizi quali:

- pagamento con Satispay,
- abilitazione per forniture con Carta dei docenti
- forniture buono Cultura per i diciottenni.

Siete tutti invitati all'apertura nei nuovi locali che salvo imprevisti sarà per il 1° aprile 2017

## Associazione L'arte degli antichi mestieri e Espaci Occitan Corso di Lingua e Cultura occitana

L'associazione culturale L'arte degli antichi mestieri di Salmour, nata un paio d'anni fa nella pianura cuneese, propone corsi di apprendimento e di salvaguardia delle tradizioni locali e alpine: benché giovane ha già organizzato decine di corsi, da quello sui tetti di segale all'intaglio di cesti, dalla forgiatura alla realizzazione di corde, sia sul proprio territorio comunale che nelle valli. Assicura la propria presenza anche all'interno di fiere e manifestazioni popolari con dimostrazioni pratiche di queste antiche arti, spesso a rischio di essere dimenticate.

Visto l'interesse per la cultura d'oc diffuso anche nella pianura fossanese, per il 2017 alle attività più consuete si affianca un corso di cultura e conversazione in lingua occitana, curato da Espaci Occitan. Il corso, previsto in 6 lezioni e tenuto dal Direttore Scientifico di Espaci Occitan Rosella Pellerino, si svolgerà tutti i giovedì dalle 20,30 alle 22,30 con inizio il 9 marzo; le date successive saranno 16/23/30 marzo, 6/13 aprile. La sede del corso sarà quella dell'Associazione stessa, in Via Vittorio Emanuele 6 a Salmour.

Questo il calendario delle altre attività in programma nei prossimi mesi: conduzione animali selvatici, sezione cavalli da tiro (a Tarantasca) inizio 4 marzo; intaglio a punta di coltello, pratica rosoni e secondo livello con uso attrezzi palmari (a Salmour) 6 marzo; lavorazione della creta (itinerante) a giugno/luglio; corderia (a Salmour) 11 settembre; pirografia (a Salmour) 11 settembre; fabbricazione tetti in paglia di segale (a Roccabruna) 13 ottobre; forgiatura del ferro (a Rossana) 21 ottobre; intaglio di secondo livello con uso attrezzi palmari (a Salmour) 24 ottobre. In fase di organizzazione conduzione animali da tiro, sezione muli. Per costi, durata corsi e iscrizioni tel. 3388776121, nebius.gdl@tiscali.it, www.lartedegliantichimestieri.it, Facebook L'arte degli antichi mestieri.

Domenica 26 febbraio

## Aperta la stagione di pesca

Si è aperta domenica 26 febbraio 2017 la stagione di pesca e la Provincia ricorda che l'attività ittica nelle acque interne della Granda è regolamentata dalla licenza di pesca. Ne sono previsti due tipi: licenza di tipo "A" a scopo professionale per chi esercita la "pesca di mestiere" che consente la pesca nelle acque del Piemonte classificate "principali" mediante attrezzi di grande cattura; licenza di tipo "B" a scopo dilettantistico per il pescatore non professionista che utilizza la canna. Per i residenti nella regione Piemonte costituiscono licenza di pesca le ricevute dei versamenti della tassa e soprattutto sui cui sono riportati i dati anagrafici del pescatore (cognome e nome, codice fiscale e residenza). La licenza vale 1 anno dalla data dei versamenti e deve essere accompagnata da un documento di identità valido. La licenza di tipo "D" vale per la pesca dilettantistica da parte di stranieri per la pesca con la

canna ed ha validità tre mesi. I versamenti della licenza di pesca vanno intestati alla Regione. Sono esonerati dal pagamento delle tasse e soprattasse i cittadini italiani minori di anni 14 ed i soggetti disabili di cui alla legge 104 del 1992 che possono esercitare la pesca con un documento che attesti il diritto all'esenzione ed un documento di identità valido. Altre informazioni sulla classificazione delle acque provinciali, le zone di ripopolamento ittico, gli attrezzi di pesca consentiti, i bacini di pesca privati e i laghetti di pesca sportiva sono disponibili sul sito internet della Provincia di Cuneo [www.provincia.cuneo.it/tutela-flora-fauna-caccia-pesca](http://www.provincia.cuneo.it/tutela-flora-fauna-caccia-pesca) oppure contattando l'Ufficio Caccia, Pesca, Parchi e Foreste della Provincia, corso Nizza 21 a Cuneo (telefono 0171-445365/445302 nei giorni di lunedì-martedì-venedì (orario 9-12) e giovedì (14,30-16,30).



**CIPRA**  
VIVERE  
NELLE ALPI

### Alpi aperte 2017

Alla fine dell'anno sono stati resi noti i vincitori del premio per i diritti umani "Alpi aperte" 2017. Il riconoscimento viene assegnato a persone o gruppi che si impegnano attivamente per i diritti di rifugiati, immigrati, persone socialmente svantaggiate e minoranze minacciate in Europa.

Quest'anno sono state premiate due organizzazioni che si sono messe in luce per il loro particolare impegno a favore dei rifugiati che continuano a riversarsi in Europa. Si tratta dell'"Associazione Firdaus" di Lisa Bosia Mirra, deputata al Parlamento del Canton Ticino, e del parroco don Giusto Della Valle a Como, che con il suo "Progetto Accoglienza Rebbio" si prende cura di minori non accompagnati.

Il premio si propone di sostenere l'iniziativa, ma anche di sensibilizzare l'opinione pubblica mettendo in evidenza che nella loro storia le Alpi sono sempre state un luogo di migrazioni. Nell'estate scorsa, con la chiusura delle frontiere lungo le Alpi del sud, dal Brennero in Austria fino a Ventimiglia/I e Chiasso/CH, questa tradizione è stata messa in discussione.

Molti comuni e regioni rurali delle Alpi devono affrontare sfide molto impegnative come l'invecchiamento e l'emigrazione della popolazione. Contemporaneamente in molte località si delineano modelli innovativi per l'integrazione di persone che arrivano dall'esterno ed entrano a far parte delle comunità locali e del mercato del lavoro. Questi immigrati possono essere giovani famiglie, alternativi o "nuovi montanari", lavoratori stagionali nel turismo o nell'agricoltura, ma anche persone che devono fuggire da zone di guerra e cercano una nuova patria per sé e i propri congiunti. Il progetto PlurAlps indica soluzioni che mostrano in che modo i comuni, le imprese e la società civile possono contribuire a far diventare la diversità culturale e il pluralismo un punto di forza dello spazio alpino e a migliorare la coesione sociale nelle comunità locali. La CIPRA International partecipa al progetto attraverso la società senza fini di lucro CIPRA Lab.

### Studiare le montagne

Progetti scientifici ed editoriali per le Alpi contemporanee, convegno lunedì 6 marzo ore 16:30-18:30 - sala della Caccia - Castello del Valentino - viale Mattioli, 39 - Torino. Sempre più numerosi sono i progetti di ricerca scientifica ed i prodotti editoriali che indagano le trasformazioni insediative, architettoniche, sociali e culturali in atto sul territorio alpino.

Come si inquadrano questi lavori nella più ampia cornice delle politiche transnazionali per lo spazio alpino? Come intercettano i temi chiave dello sviluppo locale e della trasformazione fisica dei luoghi?

Il seminario propone alcuni incontri di presentazione e discussione di alcune recenti opere di ricerca e di divulgazione scientifica per comprendere la rappresentatività e l'efficacia di questi progetti in relazione alle problematiche e alle opportunità delle terre alte.

Incontri

Martedì 7 febbraio / 16:30-18:30 Presentazione del libro Alpi e Architettura a cura di Del Curto D., Dini R., Menini G. - Mimesis edizioni - saranno presenti gli autori

Lunedì 13 febbraio / 16:30-18:30 Presentazione del numero monografico Ritorno alla montagna della rivista "Scienze del Territorio"; saranno presenti i curatori Federica Corrado e Giuseppe Dematteis.

Lunedì 6 marzo / 16:30-18:30 Presentazione della collana Ometti di "Cantieri d'alta quota", pubblicazioni sui temi dell'alta montagna; discussione con Luca Gibello, curatore della collana.

### Punto di vista: dalla fame alla sobrietà

Lo sviluppo della società richiede sempre più energia. La cui produzione va a scapito della natura e delle giovani generazioni. È necessario adeguare i nostri stili di vita. Noi siamo pronti a compiere questo passo, afferma Cristina Dalla Torre della Consulta dei giovani della CIPRA, ma abbiamo bisogno di un adeguato supporto.

La domanda di come far fronte all'insaziabile fame di energia della nostra società è per noi della Consulta dei giovani un vero rompicapo. La popolazione delle Alpi aumenta e con essa crescono in modo più che proporzionale anche il consumo e la domanda di energia. Il cambiamento climatico impone una transizione energetica. Ma spesso la produzione di energia rinnovabile, cosiddetta "energia verde", va a scapito dell'ambiente naturale - fiumi, foreste e paesaggio. Si rischia così di passare da un'ingiustizia verso le future generazioni (il cambiamento climatico) a un'altra (la perdita delle risorse naturali).

In un mondo in cui le risorse naturali sono limitate, i progetti che producono una piccola quantità di energia a fronte di un grave impatto sulle risorse naturali non possono essere giustificati. Dobbiamo impostare la questione in modo più ampio e chiederci: quanta energia ci serve per una buona vita? E come possiamo ottenere l'energia di cui abbiamo bisogno per quanto possibile senza danno?

Pur essendo finora limitati, i buoni esempi non mancano: già oggi ci sono le tecnologie per rendere le nostre abitazioni parte attiva nella produzione d'energia. Anche nelle attività del tempo libero possiamo produrre energia. Ci sono palestre dove attraverso l'attività fisica si possono produrre beni alimentari come olio e farina, oppure locali dove ballando o pedalando in bicicletta si produce energia elettrica per l'impianto della musica.

Il principio di sobrietà afferma che occorre ridurre il consumo di energia. Nel settore pubblico e in quello privato ciò può avvenire raggiungendo alti standard energetici negli edifici o attraverso l'attenzione al ciclo di vita dei prodotti nella fase d'acquisto. I cittadini sono più propensi a risparmiare energia se sono offerte condizioni adeguate; ad esempio se mediante misure di pianificazione territoriale i tragitti da percorrere a piedi o in bici sono mantenuti brevi, oppure se la rete di trasporto pubblico è efficiente. Da parte nostra, possiamo contribuire acquistando prodotti locali, con meno imballaggi e riducendo il consumo di carne.

Noi membri della Consulta dei giovani della CIPRA siamo pronti a modificare il nostro stile di vita. Ma per farlo in modo coerente ed efficiente chiediamo chiari e semplici linee guida e un'informazione trasparente sulla produzione di energia e l'intensità energetica dei prodotti che consumiamo. Chiediamo anche che i decisori politici diano il buon esempio con il loro comportamento. In questo modo sarà più facile trovare un punto di equilibrio tra uomo e natura.

L'INTERVISTA

# 365 Days Dronero

Davide Aimar studente appassionato di fotografia

Davide Aimar ha 18 anni e studia all'I.I.S. "Giancarlo Vallauri" di Fossano. Il 18 Gennaio dello scorso anno Davide, spinto dalla passione per la macchina fotografica, ha iniziato a fotografare Dronero una volta al giorno per 365 giorni. Ogni foto è stata raccolta in un Album fotografico dal titolo "365 Days Dronero" e pubblicata sul social network "Instagram". In un anno più di mille utenti hanno ammirato il lavoro di Davide Aimar. Come potrebbe non essere così. Le foto scattate dal giovane dronerese mettono in risalto sfumature del nostro piccolo paese che spesso e sovente, a causa dell'abitudine, non notiamo. Colpiti dal suo talento lo abbiamo intervistato.

**Quando hai iniziato ad appassionarti alla fotografia?**

Ho avuto sempre un certo interesse per la fotografia. Solo quando nell'estate del 2015 ho comprato la mia prima reflex la fotografia è diventata una vera passione. Quindi ho iniziato a studiare le regole per scattare meglio le fotografie. Il problema di quando inizi ad avvicinarti al mondo della fotografia è quello di trovare un soggetto da fotogra-



fare. Per questo ho deciso di fotografare Dronero, oltretutto è un paese molto bello. **Avevi dei criteri per scegliere il soggetto da fotografare?**

No, esattamente il contrario. Ogni giorno uscivo di casa con la moto, arrivavo a Dronero e camminando per le strade del paese cercavo qualcosa da fotografare. Volevo che fosse un gesto spontaneo, nulla di premeditato. Non volevo solo catturare l'aspetto architettonico di Dronero, ma anche la natura nella quale Dronero è immersa. Per questo motivo non ho voluto solamente fotografare il centro storico, ma anche le frazioni droneresi. Se devo essere sincero non è stato molto semplice fare una foto al giorno. All'inizio non pensavo di riuscirci. Soprattutto temevo di non riuscire a portare avanti un progetto per così tanto tempo.

**Quando capisci di aver ottenuto quello che vuoi da**

**una fotografia?**

Quando la guardi e ti convince. Quando rappresenta qualcosa. Può essere un simbolo ad esempio, come il municipio, il teatro, la chiesa. Quando scatti una foto devi cercare di cambiare il punto di vista e devi riuscire a rappresentare, a catturare, quello che volevi. Cercavo il più possibile di fotografare qualcosa attinente alla giornata, ma non sempre ci riuscivo.

Ora che l'album è terminato, scorrendo le foto dall'inizio alla fine si nota un miglioramento. Questo mi fa molto piacere.

**Delle 365 foto qual è la tua preferita e perché?**

Questa è una domanda che mi hanno già fatto in tanti. Sinceramente non ho una foto in particolare che preferisco alle altre. Le foto che ho scattato durante l'autunno mi piacciono molto, ma solo per una questione di luci e colori.

**Ora che cosa sarà della pagina 365 DAYS DRONERO?**

Non so ancora bene cosa fare. Sto creando un sito Web dove poter inserire questo foto. Voglio slegare l'album dalla pagina Instagram perché non tutti sono iscritti. Allo stesso tempo non voglio abbandonare la pagina Instagram con 1000 utenti. In futuro potrei continuare a fotografare Dronero. Oppure se mi trasferissi a Torino per l'Università potrei provare a ripetere il progetto fotografandola ogni giorno.

Qui di fianco troverete alcune fotografie scattate da Davide Aimar. La qualità del giornale in bianco e nero purtroppo non rende giustizia alla sua capacità di cogliere la luce e i colori. Gentili lettori se avete mezz'ora del vostro tempo libero vi consigliamo di guardare le bellissime fotografie di Davide Aimar, avrete modo di notare quanto Dronero sia bella.

Alessandro Monetti

DRONERO

## La presentazione del libro: "I nostri campioni"

Un pubblico delle grandi occasioni ha gremito la sala



Il tavolo dei relatori

Bella manifestazione per Dronero e bella soddisfazione per l'Associazione Dragone, questo ci sentiamo di scrivere per sintetizzare in due parole il pomeriggio di sabato 11 Febbraio che ha raccolto, nella sala polivalente Milly Chegai, centinaia di persone desiderose di partecipare alla presentazione al pubblico del libro.

Cent'anni di sport a Dronero ed in Valle Maira, questo il sottotitolo del libro, costato

LIBRO

### I nostri campioni

Dopo due anni di lavoro, il libro è pronto per essere letto. Si intitola "I NOSTRI CAMPIONI", ed al suo interno sono state raccolte le storie, gli aneddoti e i risultati di cent'anni di sport a Dronero ed in Valle Maira. Dalle vittorie della Pro Dronero ai vincitori del Palio dei Rioni, per ogni sport sono stati raccontati gli sforzi e le gesta dei nostri sportivi. Il libro da marzo è distribuito nelle edicole e nelle librerie droneresi al prezzo di 18,00 € - grazie alla disponibilità dell'autore, potrà essere acquistato dagli abbonati al Dragone al prezzo ridotto di 14,00 € presso la redazione del giornale.



Il numeroso pubblico presente

autore della pregevole prefazione, ha dato ulteriore lustro alla manifestazione. Gianni Romeo ha vissuto l'infanzia e la giovinezza a Dronero, prima di approdare a Torino dove diventa prima giornalista di Tuttosport e Gazzetta dello Sport e direttore dei servizi sportivi della Stampa poi. L'evento ha anche segnato un bel traguardo per l'Associazione Dragone che, superati una serie di assaggi difficili, dal cambio obbligato del

nome della testata, alla scomparsa improvvisa di Ennio Patteggio, responsabile della redazione, dimostra di aver tranquillamente superato le difficoltà dedicandosi, oltre alla pubblicazione del mensile Il Dragone, anche all'attività editoriale.

Attività che proseguirà in futuro con iniziative volte a valorizzare la storia e la cultura locale, ma non solo.

Tutte le copie del libro, stampate per l'occasione, sono andate a ruba e questo è il miglior viatico per le future iniziative.

Unico neo, nella bella giornata di festa, l'assenza del Sindaco che ha disertato la manifestazione senza informare l'organizzazione di chi eventualmente lo sostituiva, così un folto pubblico di cittadini droneresi è rimasto orfano del proprio primo rappresentante delle istituzioni con cui interloquire.

R.D.



IL . DI VISTA

## Se fossi io al posto...

di Italo Marino

... del Capo della Protezione Civile, del Capo della Polizia, del Presidente del CONI, di quell'allenatore, del Sindaco. E, perché no?, anche del Papa. E, se proprio non so come funzionano le cose, mi contento di dire *se fossi io a Roma, se fossi io a comandare.*

Vecchio come il mondo, il ritornello "se io fossi". Quante volte lo abbiamo sentito e magari detto noi stessi (io l'ho detto e devo guardarmi dal cascarci anche oggi). Una volta l'ho sentito da una vecchietta dall'aria mite, a commento di un grave fatto di sangue "Se fossi io il giudice, a morte lo condannerei, non basta l'ergastolo, tanto dopo un po' è di nuovo fuori! Così impari! Servirebbe da esempio."

Magari pensava, prima dell'esecuzione, a un po' di tortura, la mite vecchietta ... forcaiola.

L'Italia è piena di esperti e onesti che "se fossero al posto di ..." farebbero le cose come si deve. Senza rendersi conto che, se quel ponte è fatto così, se quella strada passa di là, ci sarà una ragione e nella maggior parte dei casi le scelte sono fatte da esperti che hanno competenze che mancano ai più. Ciò non toglie che ci siano motivi di lamentarsi: scelte sbagliate, opere inutili e costose, esperti sulla cui perizia c'è molto da ridire. Ma la critica dovrebbe essere supportata dalla conoscenza e non solo dettata dal desiderio di protagonismo.

Scandali e ruberie, lungaggini burocratiche, errori giudiziari, fatti di cronaca nera o eventi come alluvioni, terremoti danno la stura a questi sfoghi.

Il 18 gennaio scorso l'hotel Rigopiano, nel Comune di Farinola (Abruzzo), veniva travolto e distrutto da una valanga. Mentre i soccorritori arrancavano per arrivare sul posto e si mettevano all'opera per estrarre i superstiti, fiocavano i commenti più disparati ovunque, anche all'estero (penso alla vignetta di pessimo gusto pubblicata da Charlie Hebdo).

E penso alla trasmissione Otto e mezzo, condotta da Lilli Gruber su La 7, in cui Vittorio Sgarbi, critico d'arte ed esperto di problemi politici e sociali, dalla parlata sciolta e assertiva, spesso presente in TV, lamentava il ritardo dei soccorsi e il mancato intervento degli elicotteri.

C'era un tempo da lupi: bufere di neve, visibilità molto scarsa, condizioni proibitive, insomma; ma magari, sembrava dire, *se fosse stato lui ...* Pochi giorni dopo, il 24 gennaio, si schiantava a Campo Felice, sempre in Abruzzo, un elicottero intervenuto per soccorrere uno sciatore infortunato: cinque morti il bilancio della sciagura. Non so Sgarbi, ma sono certo che in quell'occasione molti abbiano pensato e detto che l'elicottero non avrebbe dovuto alzarsi in volo. *Già, se fossero stati loro ...*

\* \* \* \* \*

Questi eventi e i relativi commenti mi ricordano il documentario del regista Joseph Péaquin sul Soccorso Alpino Valdostano dal titolo emblematico "Sul filo" (1): protagonisti i membri dell'équipe del soccorso (pilota, medico anestesista-rianimatore, guida alpina (2), addetto al verricello, cani da valanga). Una squadra di esperti, con competenze specifiche, addestrati a sopportare pesanti carichi emotivi per operare in condizioni estreme, al limite, come dice il titolo. Sempre a contatto con il rischio, la morte in agguato, che a volte arriva. Le scene non si riferiscono ad esercitazioni, ma a reali interventi di soccorso.

Tutto questo per dire che anche in Italia spesso le cose funzionano come Dio comanda e non c'è bisogno di esperti fai da te per farle andare meglio.

\* \* \* \* \*

Tornando ai se .... e se in Italia fossimo tutti un po' più onesti, rispettosi delle leggi e facessimo quello che ci compete e di cui siamo capaci ... altro che Svizzera!

E ancora se ... se ... se, Meglio lasciar perdere, tanto con i se e con i ma la storia non si fa. E poi, a forza di gridare al lupo al lupo, di lamentarsi a gamba sana, perdono efficacia anche le critiche e le proteste più appropriate.

Meglio lasciar perdere, come sembra sostenere, nei versi che cito, Cecco Angiolieri, poeta satirico contemporaneo di Dante Alighieri (ma di pasta un po' diversa):

"S'i' fosse foco, arderei 'l mondo;

S'i' fosse vento, lo tempesterei;

S'i' fosse acqua, l'annegherei; ...

E "l mondo" suo comprendeva anche la madre e il padre, ce n'era anche per loro. Tuttavia il Cecco era sì sopra le righe, trasgressivo, sregolato e dissipato (nato in una famiglia aristocratica e benestante, lasciava agli eredi solo debiti); un tipo bizzarro, diciamo pure un po' mattacchione, ma non certo stupido: sapeva bene di non essere né fuoco, né vento, né acqua, e concludeva:

"S'i' fossi Cecco, com'i' sono e fui, torrei le donne giovani e leggiadre: le vecchie e laide lasserei altrui.

**Presentato nell'estate 2015 anche al cinema Monviso di Cuneo.**

La guida alpina dell'équipe è Lucio Trucco, figlio d'arte: il padre Giuliano, nostro concittadino, appassionato di montagna, da giovane si era "fatto le ossa" sulle nevi e sulle pareti dell'alta Valle Maira, prima di trasferirsi a Cervinia e lavorare come guida e maestro di sci responsabile del soccorso sulle piste.



dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima

## Enel, sentenza a favore del Comune

La cifra che entrerà in cassa è di 1,8 mln di euro, pari alle sette annualità di arretrato, due di queste sono già state messe a bilancio nei due anni passati, quindi la cifra realmente disponibile per il comune è di 1,2 mln di euro. Questa disponibilità economica ci permette di guardare con serenità al futuro, abbiamo ereditato un bilancio rovinato e lo abbiamo risanato, ma sarebbe rimasto un bilancio con poche risorse disponibili.

### Allora, come li investirete questi soldi.

Le idee sono tante, per amplificarne gli effetti, cercheremo di privilegiare i progetti in cofinanziamento (progetti in cui il Comune mette una quota ed il rimanente arriva da bandi regionali o da privati, ndr), in ogni caso pensiamo di intervenire su questi progetti:

**Bocciodromo**, sistemazione dell'area esterna. Nel progetto approvato, e già in corso di realizzazione, questo intervento non era previsto. Ad oggi il 1° lotto di lavori è concluso ed il 2° lotto è avviato. Contiamo di chiudere con il 2017, Dronero avrà non solo un nuovo bocciodromo, ma una struttura polifunzionale con capienza di 2.000 persone.

**Rotonda di Viale Sarrea**, all'altezza del bivio per Rocca-bruna verrà realizzata una rotonda con l'obiettivo di ridurre la velocità di percorrenza su Viale Sarrea, sempre per migliorare la sicurezza verrà illuminato l'attraversamento pedonale all'altezza di Via Lantermino.

**Pratavecchia**, sistemazione dell'area esterna delle scuole, il parco giochi verrà rinnovato con giochi a norma e delimitato, verranno anche rifatti i servizi igienici della scuola.

**Tetto del Palazzo Comunale e del Cimitero Monumentale**, questi interventi non sono più procrastinabili.

**Sistemazione Piazza XX Settembre**, la piazza è da ristrutturare, è il biglietto da visita per chi arriva a Dronero dalla pianura, pensiamo di spostare il peso pubblico in area industriale e di avviare un progetto per la sistemazione complessiva della piazza, dove il Comune entra con una quota di cofinanziamento.

**Monastero** intervento su strada per Castelletto, si tratta della curva molto stretta poco prima dell'ingresso in Monastero, arrivando da Dronero, la variazione tracciato comporta lavori sul ponte che attraversa il canale, tanti sono stati gli incidenti in passato, vogliamo metterla in sicurezza.

**Sindaco, se l'ENEL, dopo la sentenza per lei sfavorevole, cercasse una transazione tombale per togliersi questo onere in modo definitivo, qual è la sua posizione?**

In linea di principio noi

siamo per il ripristino delle condizioni contrattuali, si tratta di circa 300.000 euro all'anno che entrano nel bilancio e questo fino al 2062. Nell'ipotesi che ENEL si dichiari impossibilitata a fornire l'energia elettrica (contropartita economica per la vendita ad ENEL dell'allora Azienda Elettrica Comunale, ndr) allora si vedrà.

.....

Dopo l'intervista con il Sindaco i termini della questione sono senz'altro più chiari e sgombrano il campo da cifre mirabolanti ed affermazioni ad effetto che si sono rimpicciolate in queste ultime settimane sulla stampa locale. Un milione e duecento mila euro sono una cifra importante che, riprendendo una frase del Sindaco, permette di guardare al futuro con serenità e mette la parola fine al disastro finanziario lasciato in eredità dalla amministrazione Biglione, ma l'"occasione della vita" è un'altra cosa. Gli interventi che questa improvvisa disponibilità economica rende realizzabili così come il Sindaco ci ha illustrato, sono più che benvenuti, ma rientrano nell'ordinarietà, se si esclude l'intervento di Piazza XX Settembre dove però si parla di cofinanziamento ovvero "se son rose fioriranno". Ma allora da dove sono usciti i titoli degli otto, o addirittura dei venti milioni di euro, forse dalla feroce fantasia dei giornalisti? No. E' il dopo sentenza che può riservare sorprese. Due gli scenari possibili, nel primo il Comune intasca gli arretrati (1,8 mln di euro) e riprende la fornitura gratuita di energia elettrica per un controvalore economico di circa 270.000 euro all'anno, questo fino al 2062. Nel secondo, invece, l'ENEL prova a disfarsi di un vincolo economico, una specie di servitù, che la impegna per i prossimi 45 anni. Quando l'accordo venne firmato l'ENEL era un ente statale, oggi è una società per azioni in cui lo Stato è il socio di maggior peso, ma con il solo 23% del capitale. Per una società quotata, che opera sul mercato, 45 anni sono un'era geologica per cui è probabile che ENEL cerchi di chiudere la questione in modo definitivo. 270.000 euro all'anno, per 45 anni, porta a 12 mln di euro circa l'ammontare di quanto ENEL dovrà, in tutti questi anni, al Comune di Dronero. Se si percorrerà questa strada inizierà una trattativa che dovrà trovare un punto di compromesso, come in ogni trattativa che si rispetti, ma siamo nel campo delle ipotesi, nulla di più. Insomma chi vivrà vedrà.

Massimo Monetti

## Goccia a goccia verso la società unica provinciale

forma consortile od unica della nuova società di gestione, e l'azienda consortile che raggruppa 3 o 4 gestori di aree omogenee sembrerebbe quella più rispondente

al territorio da servire. L'ambito provinciale infatti è molto vasto e diversificato sia orograficamente che demograficamente: aree di pianura fortemente popolate e con una concentrazione di attività produttive si contrappongono a territori montani vasti, impervi e spesso scarsamente abitati. La conferenza ha esaminato il piano di indirizzi trentennale che prevede due fasi: la prima a breve - medio termine riguarderà i primi 10 anni con l'esame e l'integrazione delle strutture esistenti ed il programma degli investimenti ed una seconda fase a lungo termine per i successivi 20 anni. Questa prima valutazione evidenzia come ci siano diverse strutture datate che col tempo necessitano di adeguamento e/o sostituzione e quindi nuovi investimenti, mentre la rete di depurazione coi suoi circa 860 impianti richiederà una severa opera di razionalizzazione, il tutto con un occhio particolare a non creare aumenti dei costi tariffari. Per ottemperare a queste diverse esigenze diventeranno fondamentali le scelte di organizzazione del nuovo modello gestionale. Per lo studio di valutazione propedeutico all'aggiornamento del Piano d'Ambito sopracitato l'Ato provinciale si è avvalsa della società Hydrodata di Torino (la stessa società è una delle componenti azionarie della Maira Spa). La situazione complessiva appare oggi più delineata e in quest'ultimo periodo l'Ato ha incamerato sia le quote pregresse del 1,5% delle bollette con le quali ha potuto potenziare la sua struttura e procedere all'esame dei bilanci dei gestori e sia le quote dell'8% destinato alle attività di protezione idrogeologica dei territori montani. Quest'ultima quota che supera i



6 milioni di euro è stata ormai quasi tutta versata dai gestori all'Ato e con decisione della Conferenza una prima quota pari a circa 4 milioni verrà impiegata nei territori alluvionati del Monregalese, della valle Bormida e della val Po per il ripristino idrogeologico e la messa in sicurezza dei territori. Questo vale per il 2017 con un riequilibrio previsto negli anni futuri per gli altri comuni del territorio montano che al momento dovranno aspettare a realizzare i loro interventi in nome delle priorità e della solidarietà. Discorso ancora diverso per le

quote ferme relative al quadriennio 2013 - 2016, cifre importanti al momento bloccate da vincoli e legate alla presentazione di progetti da parte delle Unioni Montane e all'autorizzazione da parte della Regione. Nel frattempo, con l'incorporazione di Aigo Valle Varaita, Infernotto e Comuni Riuniti Valli Cuneesi, la società interamente pubblica ACDA è diventata il primo gestore provinciale coi suoi 99 comuni soci, consolidando la posizione delle società a gestione pubblica all'interno dell'Ambito. Da parte sua il Comitato Cuneese Acqua Bene Comune, che da anni si batte contro la privatizzazione nel rispetto della volontà popolare del referendum, continua a tenere sotto pressione l'Ato e in una lettera indirizzata alla presidente, ai conferenzieri, e per mezzo loro ai sindaci, chiede una serie di garanzie da prevedere nello statuto della costituenda nuova società di gestione.

Garanzie nel metodo e nella sostanza, prima fra tutte la scelta della forma Consortile interamente pubblica fortemente legata al territorio "che non crei alcun costo di sovrastrutture ridondanti", ma anche che gli organi societari siano tenuti ad attenersi alle indicazioni di un organo di supervisione composto da tutti gli eletti alla Conferenza d'Ambito e siano sottoposti al suo diretto controllo (preventivo e a posteriori). La stessa lettera chiede inoltre che l'oggetto sociale del consorzio limiti l'attività esclusivamente al Sistema Idrico Integrato del territorio dei comuni soci evitando coinvolgimento in altri settori e/o territori, che vengano escluse le finalità di lucro e che vi sia l'obbligo del totale reinvestimento delle entrate nel settore, che sia vietato l'ingresso di soci privati o la cessione di quote ad essi, che siano previste forme di trasparenza nei confronti degli utenti, sia con comunicazioni in bolletta sia con la formalizzazione di un organo consultivo e di rappresentanza dei cittadini. La partita non è ancora conclusa e l'appello del Comitato alla partecipazione a questa che si configura come la stretta finale è chiaramente trasversalmente rivolto a tutti: agli Amministratori locali per quelle che sono e saranno le loro responsabilità politiche e di mandato visto che prima o poi verranno chiamati a pronunciarsi nell'Assemblea generale dei Sindaci già prevista a settembre scorso dal crono programma, e ai cittadini con l'invito a tenere alta la guardia "dal basso". Il tempo trascorso dal 2011 forse allenta le forze e abbassa l'attenzione, ma è bene considerare che si è davvero in tanti coinvolti in questo cambiamento, si parla di 560 mila utenti come provincia. E ricordiamoci che goccia a goccia l'acqua scava la roccia.

mario piasco

Censimento FAI

## San Costanzo al Monte

Primo in provincia di Cuneo



Il FAI ha ufficializzato la classifica finale del Censimento "I Luoghi del Cuore": nell'8ª edizione vinta dal Castello e Parco di Sammezzano di Reggello (FI) con 50141 segnalazioni, il Santuario di **San Costanzo al Monte**, con 2397 voti, si è posizionato al 1° posto in classifica per la provincia di Cuneo, 127° in Italia su 33 mila luoghi segnalati!

A seguire, in provincia, il Santuario di Santa Lucia a Villanova Mondovì (2340 voti), la Strada del Vallone di Elva (2221) e la Cappella di San Bernolfo a Mondovì (1991).

Un risultato lusinghiero che premia l'impegno degli **Amis ed San Costanzo** della Pro Villar che, dall'aprile 2012, gestiscono il progetto di valorizzazione del Complesso Monumentale di San Costanzo al Monte a Villar San Costanzo (Cuneo), visitato in cinque anni da 7600 persone, assistite dai **Volontari per l'Arte**.

"San Costanzo al Monte è molto apprezzato sia dai visitatori italiani che stranieri ed è ormai entrato a far parte degli itinerari culturali di eccellenza del Piemonte - afferma Giuseppe Bottero degli **Amis ed San Costanzo** e guida turistica - e il Censimento "I Luoghi del Cuore" del FAI ha rappresentato un'opportunità di sensibilizzazione ai valori della cultura, a tutela dei tesori artistici del territorio. In questo contesto - conclude Bottero - grazie ad importanti finanziamenti della Provincia di Cuneo, delle Fondazioni bancarie e della Chiesa Cattolica con i fondi dell'8xmille, nei mesi scorsi sono ripresi i lavori di consolidamento e restauro del Complesso Monumentale di San Costanzo al Monte".

Villar San Costanzo, 25 febbraio 2017

Promossa dal Ministero delle Politiche Agricole

## Una giornata contro lo spreco alimentare

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha promosso, pochi giorni fa, la giornata nazionale di prevenzione contro lo spreco alimentare. Un'iniziativa che viene dopo l'approvazione, da parte del Parlamento, nell'agosto 2016, della Legge i cui obiettivi principali sono proprio, attraverso alcune agevolazioni e semplificazioni burocratiche, l'incremento del recupero di quanto viene buttato e la crescita della donazione delle eccedenze, con la loro destinazione, in via prioritaria, a quanti sono in condizioni di sofferenza economica. In Italia, infatti, secondo l'Istat ci sono 4 milioni e 598 mila persone in stato di povertà assoluta e altre 8 milioni e 307 mila giudicate "relativamente povere". E, purtroppo, sempre nel nostro Paese, ogni anno vengono gettate nella spazzatura 5,5 milioni di tonnellate di cibo, per un controvalore di 12,3 miliardi di euro. Il 50% proviene dal consumo domestico. Una situazione non più accettabile. Già, oggi, si riescono a salvare e devolvere a chi ne ha bisogno 550.000 tonnellate di eccedenze, ma il traguardo è di arrivare, in breve tempo, grazie proprio alla nuova Legge, a un milione di tonnellate. Ad aiutare in questo senso sono le nuove normative che semplificano gli adempimenti burocratici, innalzando a 15.000 euro la soglia per l'obbligo di comunicare preventivamente la donazione. Lasciando,

però, a 10.000 euro il limite per la distruzione. L'esonero è esteso ai prodotti deperibili. Ma c'è anche la possibilità per le aziende intenzionate a donare ai bisognosi alimenti che vengono prodotti o commercializzati di vedersi applicare dai Comuni un coefficiente di riduzione della tariffa sui rifiuti (Tari). Inoltre, è stato potenziato il ruolo del Tavolo Indigeni del Ministero che, oltre a Enti caritativi, industria e grande distribuzione, ora vede la partecipazione delle organizzazioni agricole. Poi, l'impegno legislativo favorisce il recupero di altri prodotti, in particolare quelli farmaceutici, a fini di solidarietà sociale. Infine, una parte dell'attenzione è dedicata a limitare gli impatti negativi sull'ambiente (impiego di imballaggi riutilizzabili o facilmente riciclabili) e a promuovere l'educazione dei cittadini per diminuire gli sprechi.

In provincia di Cuneo sono molte le organizzazioni, tra le quali la Caritas, il Banco Alimentare, la Croce Rossa, la San Vincenzo e l'Associazione "Pane al pane" che, tutti i giorni, attraverso migliaia di volontari, raccolgono e distribuiscono cibo alle persone e alle famiglie indigenti, alle Comunità di accoglienza e nei Centri aperti al pubblico. "Se ne parla poco - conclude Olivero - però sono in ogni città e paese della "Granda". Attraverso la Legge abbiamo reso più facile il loro lavoro".

**Serramenti & Persiane in ALLUMINIO e PVC**

Installare serramenti in alluminio consente un ISOLAMENTO TERMICO ed ACUSTICO e presenta un notevole vantaggio per:

- RISPARMIO ENERGETICO
- MINORE MANUTENZIONE
- BENESSERE e CONFORT

**VE-MA COSTRUZIONI METALLICHE LAVORAZIONE ALLUMINIO**

Via Caduti sul Don, 42 - 12020 Villar San Costanzo (CN)  
Telefono/Fax +39 0171 902321 - info@vemamac.it

Progetto Consenso e Progetto Rondine

## Un'alternativa possibile alle "case di riposo"

La "domiciliarità": rimanere o ritornare nel proprio ambiente

Un tempo gli anziani restavano nelle famiglie, dove generazioni diverse vivevano insieme. Agli anziani, che detenevano il patrimonio, provvedevano i figli che producevano il reddito. Una volta introdotto un sistema pensionistico generalizzato, quello schema si è liquefatto. L'anziano con la sua pensione è diventato indipendente ma spesso è rimasto anche solo. Solo e bisognoso di assistenza che non si può più scaricare sui familiari. Nei decenni passati la soluzione era una sola, la casa di riposo. Con il suo carico di spersonalizzazione, la perdita di interessi e di vitalità. Intanto i costi di questa soluzione diventavano per molti sempre più insostenibili. Da alcuni anni, sociologi e psicologi hanno indicato una "vecchia" via: la "domiciliarità", che consente all'anziano di rimanere a casa, nel proprio ambiente, con forme flessibili di assistenza.

Della vita nelle case di riposo scopriamo spesso i lati peggiori, quelli nascosti che emergono d'improvviso da ispezioni e denunce, suscitando sconcerto e stupore. Capita negli istituti dove manca il controllo sociale. Sarebbe molto più difficile in Valle Maira, nelle quattro case di riposo dove si sa tutto di tutti, da quella piccola di Stropo alla grande struttura pubblica nell'ex ospedale di Dronero, con circa 60 posti.

«Mia zia stava nella "A. Riberi" di Stropo e si trovava bene», ricorda Giovanna, dura infanzia al Preit di Canosio, poi segretaria a Cuneo, ora pensionata: appena le è possibile ritorna dove è nata. «Il personale era della valle e parlava occitano; la cuoca, andata in pensione due anni fa, preparava i piatti tipici del posto, come gli gnocchi. A mia zia sembrava di continuare a stare nella sua casa. Noi andavamo spesso a trovarla: non c'erano orari per le visite, e per quanto ne so non ci sono tuttora». La casa è intitolata



La casa di riposo "A. Riberi" di Stropo

al medico del re Carlo Alberto, il cui nipote Antonio, nei primi anni del Novecento, fece costruire l'ospedale per curare e mantenere gratuitamente poveri e infermi residenti nel Comune, che allora contava quasi 1500 abitanti. Meno entusiasta era stata la mamma di Franco: «Mi ha sempre rimproverato di "averla messa all'ospizio". Ma cosa avrei potuto fare?». Non sopportava l'inattività: «Nei primi anni andava in cucina ad aiutare la cuoca e, mi raccontava, il tempo le passava. Poi il servizio di ristoro è stato affidato a una

madre, 96 anni, vive ancora nella casa dove è sempre vissuta, da sola. L'aiuto io, ora che sono in pensione. Un mio amico invece ha assunto una badante per la madre, ma il costo è alto, più delle rette». Quelle di Stropo sono tra le più basse, 1.170 euro in camera doppia per autosufficienti, 1.500 euro per i parzialmente autosufficienti. Prezzi come quelli della casa di Riposo "Don Grassino" di San Damiano Macra (30 i posti tra non e autosufficienti) e poco meno della "Gattinara-Sgherlino" di Dronero (98 posti tra le di-

muni dell'alta valle, ma anche a Dronero, Caraglio, Busca», spiega Andreina Guglielmo, direttore della casa di Stropo. «Non abbiamo orari di visita e il rapporto con gli ospiti è molto elastico». Alla Riberi è prevista la possibilità di lasciare la struttura anche per lunghi periodi: «In questo caso gli ospiti pagano il 50 per cento della retta per conservare il posto. D'altra parte facciamo di tutto perché qui si sentano come a casa propria: chi vuole arreda la stanza con i propri mobili e può portare anche il gatto, che si aggiunge ai nostri. Organizziamo gite e soggiorni al mare, a Loano».

Al personale si aggiungono volontari che si organizzano con presenze di giorno e di notte. È un supporto importante su cui può contare anche la "casa" di Dronero gestita dalle Opere Pie Droneresi. «I nostri sono organizzati in quattro gruppi» spiega la coordinatrice Gemma Einaudi, «l'associazione "Raffaella Rinaudo", le donne della Croce Rossa, la parrocchia e la San Vincenzo. Gli stessi amministratori danno una mano. Grazie a questi aiuti possiamo organizzare laboratori, (come quelli per la confezione di borse vendute poi a Natale), feste di compleanno, corsi di ginnastica dolce». Un'offerta di servizi molto completa: c'è persino l'animatrice, oltre all'indispensabile fisioterapista. «Abbiamo anche un pullmino adattato per le carrozzine con cui realizziamo gite brevi a santuari della zona», conclude. Non mancano infermieri e servizi di prenotazione e ritiro esami. Dallo

scorso novembre le persone con più di 65 anni delle valli Grana e Maira possono contare su "Consenso", il servizio sperimentale fornito da quattro giovani infermiere appositamente formate. Il progetto, ambizioso e innovativo, si aggiunge ad altre sperimentazioni che si sono sviluppate in Piemonte negli anni passati. Ricordiamo in particolare quella avviata dalla Bottega del Possibile di Torre Pellice e attuata nella nostra provincia dalla Casa di Riposo Maero di Manta (anche dal Comune di Alba e dal Consorzio Monviso solido): il Progetto Rondine. All'arrivo dell'autunno, con

freddo e neve imminente, gli anziani possono trasferirsi nella grande struttura finché, come le rondini, con la bella stagione anche loro tornano nella propria abitazione. Anche la modalità delle strutture riservate agli anziani viene messa in discussione. A Piacenza si è dato il via ad "Abi", che sta per "Anziani e bambini insieme": settanta attempati ospiti durante il giorno convivono con quaranta piccoli con i quali condividono gite, merende, lavori nell'orto. Insieme a loro spesso intervengono i genitori, in modo da ricostruire una forma di relazione familiare che recupera le relazioni intergenerazionali.

Daniela Bruno  
di Clarafond



Piacenza: Centro Abi, anziani e bambini insieme.

ditta esterna e le sue giornate sono diventate vuote. Aspettava solo che io arrivassi».

Il dronerese Giacomo ha fatto una scelta diversa: «Mia

verse fasce di autonomia): tutte e due queste strutture sono delle Opere Pie Droneresi.

«Abbiamo 36 anziani, quasi tutti residenti negli otto Co-



La casa di riposo di San Damiano Macra

Borgata Garino, Marmora

## Dalla città alla montagna

Un'esperienza di vita alternativa al ritmo delle stagioni

Due trentenni, stanchi di condurre un'esistenza preconfezionata intrappolati nel grigiore della città, hanno scelto di vivere nella natura per cercare la felicità al ritmo delle stagioni. Da Roma a una remota borgata alpina della Valle Maira, da una quotidianità fatta di traffico e interminabili ore in ufficio, all'orto e alla legna nel bosco. «Ci siamo lasciati alle spalle la vita frenetica della città per iniziare una nuova avventura: la vita frenetica in campagna».

Tommaso, 35 anni, grafico e web designer e Alessia, 31 anni, biologa. Due giovani romani, nell'aprile 2015, decidono di prendere in mano le proprie vite, per ricondurle su binari più vicini a bisogni e aspirazioni personali. Si trasferiscono in una borgata di montagna disabitata, a 1400 metri di quota, circondata dalla natura incontaminata e selvaggia della Valle Maira.



Continuando ad esercitare a distanza le loro professioni, iniziano intanto a sperimentare una nuova quotidianità, ritrovando modo e tempo per nutrire le loro passioni e scoprirne di nuove: la coltivazione di un orto, lo studio e l'osservazione degli animali selvatici, la raccolta della legna, la ricerca di frutti, fun-

ghi ed erbe spontanee, l'apporto a lavori manuali e di artigianato, la pratica di attività creative e artistiche, la produzione di cibo fatto in casa.

Il progetto "Al ritmo delle stagioni" nasce dalla volontà di raccontare la bellezza della natura e di condividere la loro esperienza, per trasmettere il proprio entusiasmo e diffondere la consapevolezza che una vita diversa è possibile, nel rispetto di sé stessi e dell'ambiente. Se volete seguire Tommaso e Alessia, al ritmo delle loro stagioni, potete farlo sul loro blog (<http://www.alritmodellestagioni.it>), su Facebook (<https://www.facebook.com/alritmodellestagioni/>) o su Vimeo (<https://vimeo.com/alritmodellestagioni>). E, tra non molto, potrete anche leggere della loro esperienza in un libro, che sta nascendo tra quelle montagne dove la vita ha un altro passo.

VALLE MAIRA

## La galoppata dei grandi vecchi

Dopo decenni lo spopolamento della Valle Maira sembra essersi fermato. All'inizio del millennio gli abitanti dei tredici Comuni erano 11.522, nel 2016 saliti a 11.626. Un aumento minuscolo (104 unità, meno dell'1 per cento in sedici anni) ma finalmente s'è fermata l'emorragia iniziata negli anni Trenta del Novecento, quelli del fascismo trionfante. Allora in alta valle vivevano 14 mila persone; alla fine del secolo ne rimasero meno del 10 per cento. L'unico comune che conservò gli abitanti fu Dronero, molti degli altri furono decimati, nel vero senso della parola.

Quel processo drammatico si è arrestato, la popolazione è complessivamente stabile, ma le cose stanno comun-

Bella notizia, ma che porta con sé qualche nuvola.

La stabilità della popolazione dronerese è stata consentita dagli immigrati stranieri, che sono poco più di un migliaio, equamente distribuiti tra uomini e donne. Se non ci fossero stati loro, il saldo naturale tra nati e morti avrebbe portato ogni anno a un bilancio negativo di trenta/quaranta unità.

Ma c'è un altro importantissimo vantaggio che viene dall'immigrazione, ed è quello dell'età: gli immigrati sono al 95% al di sotto dei 55 anni!

Invece per gli italiani la situazione è ben diversa, e segna una direzione di cui possiamo essere soddisfatti, ma che qualche problema lo crea.

### VARIAZIONI NELLA POPOLAZIONE NEI COMUNI

	giovani	adulti	anziani	totale
1 Acceglio	3	-37	0	-34
2 Prazzo.	2	-38	-9	-45
3 Canosio	-1	-8	-4	-13
4 Marmora	-3	-35	7	-31
5 Elva	-4	-15	3	-16
6 Stropo	7	-12	0	-5
7 Macra	-2	-1	-3	-6
8 Celle Macra	-1	-9	21	11
9 San Damiano	-20	-26	-2	-48
10 Cartignano	18	0	5	23
11 Roccabruna	33	41	50	124
12 Villar S. Costanzo	23	93	37	153
13 Dronero	17	-222	214	9
<b>totali</b>	<b>72</b>	<b>-269</b>	<b>319</b>	<b>122</b>

La variazione della popolazione nei singoli Comuni della Val Maira, divisa per classi di età, tra il 2001 e il 2016. Con "giovani" indichiamo le persone fino ai vent'anni, con "adulti" quelle comprese tra i venti e i 75, con "anziani" gli ultra settantacinquenni.

Come si vede la fascia intermedia si sta assottigliando soprattutto nei comuni dell'alta valle (che continuano a spopolarsi) ma anche a Dronero, mentre i "grandi vecchi" crescono complessivamente del 26%.

que cambiando, in un modo fino ad ora sconosciuto.

Lo spopolamento dell'alta valle è continuato, seppure in misura meno drammatica: oggi in quei dieci Comuni sono rimasti in 1269, cioè 205 in meno. I grandi più a valle (Roccabruna, Villar e naturalmente Dronero) sono invece cresciuti di 309 unità.

Guardiamo alla situazione di Dronero, che passa da 7026 a 7035 abitanti. Un'inezia... Ma sono aumentati i "grandi vecchi", gli ultra settantacinquenni, che si avvicinano al migliaio, mentre a inizio secolo erano 758. Oggi si contano sette ultracentenari, nel 2000 non ce n'era nessuno.

P.T.

Alimentari da Laura

TABACCHI

RIVENDITA PANE

RICARICHE TELEFONICHE

CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

Potature e abbattimenti in corda

Potature castagneti da frutto

Pulizia scarpate e taglio piante

Ghelfi Francesco - cell.3807383207

Frazione Ricogno, 26 - Montemarle







## RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**VIRGINIA REBUFFO**  
ved. Garnero

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 18 marzo alle ore 16.

On. Fun. VIANO



**MICHELE CHIAPELLO**

Le famiglie Chiapello e Ghio ringraziano ed esprimono commossa gratitudine a parenti, amici e conoscenti che con fiori, visite, preghiere, opere di bene e presenza ai funerali sono stati loro di grande conforto. Un ringraziamento particolare va al dottor Giovanni Gerbino e al dottor Carlo Calzia per la lunga assistenza prestata. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar San Costanzo sabato 4 marzo, alle ore 16,30.

On. Fun. MADALA



**GIOVANNI GIORSETTI**

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. Un ringraziamento particolare va al dottor Carlo Ponte e a tutto il personale della casa di Riposo A. Riberi di Stroppio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 4 marzo alle ore 16.

On. Fun. MADALA

Leggete  
Il Dragone



**SILVANO ISAIA**

A quanti con tanto affetto e stima hanno partecipato al grande e incalcolabile dolore per la scomparsa del caro congiunto, la famiglia ringrazia ed esprime commossa gratitudine. Le offerte raccolte sono state devolute ai bambini poveri dell'Antoniano Cristo Re Associazione di Solidarietà sociale. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna domenica 15 gennaio.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio al loro caro



**GUIDO BELLARDO**

Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Gerbino, all'Adi, all'Adas e ai Gruppi Ana. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 4 marzo alle ore 18.

On. Fun. VIANO



**ROMANA RINAUDO**  
ved. Comba

I familiari della cara congiunta commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 25 febbraio.

On. Fun. MADALA

*Si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Dragone (via IV Novembre n. 63) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine.*

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**ROMEO BECCARIA**

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 18 marzo alle ore 18.

On. Fun. VIANO



**ANGJELIN GJINAJ**  
di anni 54

La moglie e i figli commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di cordoglio reso al loro caro, con scritti, visite, fiori, opere di bene e preghiere nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare a don Graziano e a don Marco per la loro disponibilità per le funzioni. Ai vicini, ai colleghi di lavoro, della casa di riposo, agli amici e conoscenti dei figli, all'ufficio comprensorio di caccia. I fondi raccolti in suo suffragio saranno devoluti ai bambini abbandonati in Albania.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**GIORGIO EINAUDI**  
(Sosò)

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti con fiori, visite, scritti, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Antonella Valeriani e alla famiglia Saglimbeni di San Damiano. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Damiano sabato 25 marzo, alle ore 18.

On. Fun. VIANO

## ANNIVERSARI

2016

2017



**PIER LUIGI RIBERO**  
(Piero)

*Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre*  
La S. Messa di primo anniversario sarà celebrata nella parr. di Morra di Villar S. Costanzo sabato 18 marzo alle ore 16,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2015

2017



**ANNA SAVIO**  
in Savio

*Vivi sempre nei nostri cuori*  
I suoi cari la ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 1° aprile alle ore 9. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2016

2017



**LUCIA BERTOLA**  
ved. Dutto

*Ci manchi da un anno, ma il tuo ricordo sarà sempre vivo in noi con immutato affetto e rimpianto*  
Ti ricorderemo nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Monastero di Dronero sabato 25 marzo alle ore 20,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2016

2017



**GIUSEPPINA MARINO**  
ved. Rinaudo

*Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre*  
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 1° aprile, alle ore 9.

On. Fun. MADALA

2015

2017



**LUIGIA BERNARDI**  
ved. Bottero

*Il tuo ricordo vive ogni giorno in mezzo a noi*  
I familiari pregheranno per lei nella Santa Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 18 marzo alle ore 18. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2013

2017



**CLEMENTINA CUCCHIETTI**  
ved. Ribero

*Dal cielo aiuta e proteggi chi ti ricorda*  
La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 4 marzo alle ore 18 nella parr. di Pratavecchia. Grazie a coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2016

2017



**ALDO PALLO**

*Sempre affettuosamente ricordato da quanti lo conobbero e l'amarono*  
Pregheremo per te nelle SS. Messe di anniversario che saranno celebrate nella parr. di Pagliero domenica 5 marzo, alle ore 15 e nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero domenica 25 marzo alle ore 17. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2014

2017



**PIETRO BARBERIS**  
(Bozambo)

*Il tuo ricordo è sempre vivo in noi con immutato affetto*  
La S. Messa di anniversario è stata celebrata nella parr. di Dronero domenica 19 febbraio. Si ringraziano coloro che si sono uniti nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2013

2017



**MICHELE TOLOSANO**  
*Nei nostri cuori vive il tuo ricordo*

Pregheremo per te nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 4 marzo alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2014

2017



**ALDO BERNARDI**

*Il tuo ricordo è sempre vivo in noi con immutato affetto e rimpianto*  
Fratello, sorella e familiari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 25 marzo alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2016

2017



**MARIA MADDALENA MARINO**

*ved. Giordano*  
*Ci manchi da un anno, ma il tuo ricordo è sempre vivo in noi con immutato affetto e rimpianto*  
I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Pratavecchia domenica 19 marzo alle ore 10,30.

On. Fun. MADALA

2007

2017



**SERGIO DURANDO**

*Sappiamo che ci stai guardando con gli occhi del tuo affetto. Ti sentiamo sempre vicino a noi*  
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Dronero sabato 25 marzo alle ore 18.

VALLE MAIRA

## Aree interne, la cornice è delineata

Presentato il documento al Consiglio dell'Unione montana

Le Valli Maira e Grana insieme come area omogenea costituiscono il primo territorio piemontese che rientra negli interventi previsti dalla cosiddetta Strategia Aree Interne.

Se ne parla ormai nelle linee generali dal 2012, a partire dal 2014 in modo più calato nel nostro territorio con incontri tecnici a Elva e Dronero, e negli ultimi mesi dello scorso anno è stato presentato ai Sindaci il documento programmatico.

Il corposo atto nelle sue 70 pagine svolge una dettagliata analisi della situazione attuale e delle prospettive future per le nostre aree montane, individuandone i problemi e progettando soluzioni per inversioni di tendenza attese soprattutto nella media e alta valle ma che dovrebbero finire per ricadere sull'intero territorio delle due valli confinanti.

In sintesi si individuano due grandi fronti di intervento. "Il miglioramento complessivo dei servizi locali relativi al trasporto locale, alla scuola, all'assistenza domiciliare alle persone anziane e la banda larga per contrastare lo spopolamento dei comuni della media ed alta valle, favorendo la permanenza della popolazione residente e creando condizioni più favorevoli per l'insediamento di nuovi abitanti".

A questo filone dei servizi si affianca il fronte degli interventi per il rafforzamento del sistema produttivo locale, con una particolare attenzione al turismo e all'agricoltura di qualità e alla valorizzazione del patrimonio locale, per creare posti di lavoro e migliorare l'attrattività dell'area per visitatori e residenti.

Questo l'impianto generale del progetto che si articola poi in una serie di interventi specifici sui quali torneremo in modo più approfondito su queste pagine e ai quali per ora sinteticamente accenniamo. Riguardo alla mobilità si ritiene necessaria una riorganizzazione e ottimizzazione del trasporto pubblico locale in relazione soprattutto alle esigenze degli studenti e dei turisti e all'integrazione con servizi privati specializzati a chiamata. In questa tematica rientra anche il trasporto delle merci ed a tal proposito un adeguamento dell'organizzazione della logistica di valle può migliorare la distribuzione dei prodotti agroalimentari locali alle strutture ricettive,



La sede dell'Unione Montana a San Damiano Macra

umentandone la commercializzazione e riducendo i costi di approvvigionamento per gli operatori esercenti. In tema di salute l'obiettivo è rivolto a migliorare la condizione della popolazione anziana residente nel territorio delle medie ed alte valli e nelle borgate al fine di ridurre i tassi di ospedalizzazione ed evitare o allontanare nel tempo l'inserimento nelle RSA; alcune esperienze già avviate e un apporto di figure come l'infermiere di famiglia e di comunità vanno proprio in questa direzione.

Insieme ai trasporti, la scuola rappresenta un elemento decisivo per una famiglia che risiede in valle ed il territorio ha già visto una riorganizzazione distrettuale Aree interne partendo dal positivo esempio della scuola di valle di Montessoro Grana, plesso primario di riferimento che si avvale anche dell'apporto derivante dalla tecnologia digitale, propone di replicarlo anche in val Maira, per rispondere in modo particolare alle esigenze di fruibilità della media ed alta valle.

Per quanto concerne il nodo dell'istruzione secondaria superiore si privilegiano interventi sul trasporto pubblico per velocizzare e migliorare la mobilità dei giovani verso i fondovalle e la realizzazione di un punto di appoggio per studenti a Cuneo. Per far rimanere e attrarre giovani in valle è in progetto l'istituzione di percorsi formativi qualificati finalizzati a creare professionalità legate al territorio come il settore agroalimentare e quello turistico. Proprio il settore turistico è un elemento trainante dell'economia dell'area e la strategia si propone di

rafforzarlo, migliorando i servizi, coordinando gli operatori e cercando di allargarne la stagionalità di fruizione. L'identità del territorio di queste due vallate è la ragione d'interesse da parte dei turisti, prevalentemente stranieri, e tutte la particolarità che ne fanno un richiamo sono sottolineate dal progetto: patrimonio storico culturale ambientale, cuore delle valli occitane e tutto ciò che ne consegue in termini di mantenimento e promozione.

Sul piano del sistema produttivo la filiera agro silvo pastorale viene considerata di vitale importanza e il suo consolidamento passa attraverso interventi a sostegno delle micro e piccole imprese locali, l'allargamento dell'agricoltura biologica e la promozione della pastorizia e della produzione di formaggi locali. La valorizzazione delle risorse energetiche locali punta dopo l'idroelettrico a sviluppare un utilizzo delle vaste risorse forestali, anche sotto forma di consorzio.

La copertura mediante connessione digitale dell'area e la diffusione della banda ultralarga (attraverso il piano nazionale INFRATEL del Ministero Sviluppo Economico) permetterà di essere al passo coi tempi e avrà importanti ricadute in tutti i settori sopracitati: dalla didattica digitale, al lavoro a distanza, al turismo e ai vari comparti dell'economia locale.

Il progetto "aree interne" è importante e può costituire l'occasione per mettere insieme un intero territorio intorno ad un obiettivo comune. Ma gli obiettivi per essere comuni devono anche essere condivisi ed è sul piano della diffusione e della discussione pubblica

del programma che si evidenzia un sostanziale silenzio istituzionale. A fronte di momenti di consultazione aperti svoltisi per la frase progettuale a Espaci nel 2015, da allora poco o nulla si sa e gli unici momenti di presentazione del piano aree interne sono stati rivolti ai Sindaci in autunno e ai consiglieri dell'Unione Montana la scorsa settimana.

Ci si augura davvero che la diffusione e l'allargamento al territorio interessato veda altre forme di coinvolgimento oltre a quelle istituzionali che hanno ovviamente la precedenza e la priorità: la regia sarà affidata alle unioni montane delle due valli e la loro capacità di collaborazione sui progetti sarà determinante. Ma il territorio nel suo insieme è assolutamente da coinvolgere per l'apporto di idee e partecipazione che può esprimere, per sgombrare il campo dal pensiero che le cose vengano gestite dai soliti noti nelle segrete stanze, e soprattutto perché sui grandi progetti una comunità deve trovare il modo di superare le resistenze, i campanilismi e le contrapposizioni locali che spesso in passato hanno paralizzato le idee migliori. Torneremo a seguire il percorso di "aree interne" sui singoli aspetti tematici.

Qui si tratta di camminare guardando al futuro di un'intera valle, anzi di due valli molto legate tra loro. Una nuova cornice ora c'è, speriamo di ritrovarci e riconoscerci tutti anche nel quadro.

mario piasco

IL DRAGONE

## Abbonamenti 2017

Entro fine marzo è ancora possibile abbonarsi al mensile Dragone per l'anno 2017.

Ci auguriamo che i lettori vogliano darci fiducia anche per il prossimo anno rinnovando l'abbonamento. Speriamo anche di raccoglierci di nuovi perché - come i lettori sapranno - per un giornale come il nostro, l'aiuto degli abbonati è essenziale, non avendo altre forme di finanziamento esterno, se non la poca pubblicità raccolta.

Abbiamo cercato - anche di fronte ad un'incertezza sui costi - di mantenere fermo a 15 euro il prezzo dell'abbonamento base mentre rilanciamo anche un abbonamento sostenitore per coloro che hanno particolarmente a cuore la vita del giornale e possano o vogliano contribuire con una cifra superiore.

L'abbonamento estero resta fermo a 45,00 euro cifra che ci permette esclusivamente di pagare le spese di spedizione.

**Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'appuntamento mensile con il Dragone - la voce di Dronero e Valle Maira**

**Tariffe Abbonamenti 2017**

**Abbonamento ordinario 15,00 euro**

**Abbonamento sostenitore a partire da 16 euro**

**Abbonamento estero 45,00 euro**

L'abbonamento 2017 può essere effettuato mediante versamento dell'importo:

- con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983**

- mediante bonifico il codice IBAN dello stesso conto è il seguente: **IT-02-P-07601-10200-001003593983**.

Il conto è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede in via IV Novembre 30 - Dronero.

La redazione è grata a tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona) presso uno degli esercizi commerciali in elenco, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

presso la Redazione in via IV Novembre, 63 negli orari di apertura al pubblico presso i collaboratori del giornale presso i seguenti esercizi commerciali di Dronero e della Valle

Cartolibreria Jolly - via IV Novembre

Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri

Foto Vineis - P.zza Martiri

Marino Elettrodomestici - via Giolitti

Macelleria Cucchiotti - P.zza Martiri

Tabaccheria Galliano - Viale Stazione

Bar Jack - P.zza XX Settembre

Farmacia Gallinotti - Roccabruna

La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf.

Alimentari Baralis - Acceglio

Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 11 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00

Grandi bozzoli bianchi anche nei boschi in Val Maira

## Processionaria: un problema, molti limiti



Da qualche anno camminando nei boschi della Valle Maira, soprattutto sul versante che guarda a sud, su moltissimi pini si notano dei grossi bozzoli bianchi.

Sono i nidi della processionaria, un bruco peloso lungo 5 cm che infesta i pini fino a farli morire.

Pare che i peli di questi bruchi siano urticanti e dannosi sia per le persone che per gli animali. Si dice che i cani li mangino, ma poi muoiono: terribile. Il nemico naturale della processionaria, un altro insetto, è scomparso dalla nostra valle lasciando via libera al fastidioso parassita. Che in questi anni si è riprodotto a dismisura.

Problema: come debellare

questa piaga?

Soluzione 1: tagliare i rami infestati e bruciarli. Però sembra che i peli della processionaria col fumo si disperdano creando danni anche maggiori.

Soluzione 2: si inietta nelle piante infestate un medicinale che uccide i parassiti che si cibano della loro linfa. Purtroppo il medicinale ha effetti collaterali anche per i pini.

Soluzione 3: si reintroduce in val Maira l'antagonista della processionaria. Il problema in questo caso è il costo dell'intervento.

E i comuni della Valle? Sanno? Sanno, sanno. E cosa fanno? Poco o nulla. Sperano nel freddo e nell'intervento della Regione, che pare sia l'unico ente in grado di intervenire sul problema.

Anche la Forestale ha le mani legate: è a conoscenza del problema, ma è in attesa di direttive regionali.

Che fare dunque?

Noi abbiamo una proposta.

Le processionarie si chiamano così perché spesso si attaccano una alla coda dell'altra formando lunghe file. Può capitare che casualmente la capofila si attacchi alla coda dell'ultima della fila: allora i bruchi formano un cerchio continuando a marciare fino a quando non muoiono.

Ecco l'idea: tutti gli escursionisti si armano di un bastoncino (mai toccare la processionaria con le dita, sono urticanti, ricordate?) e, quando incontrano una fila di processionarie, usino il bastoncino per chiudere il cerchio.

Chissà se l'intervento dei cittadini sensibili riesce laddove le autorità non possono nulla.

**Collettivo Ecologico Clandestino**

Mostra di Mario Tible a Cuneo

## Frammenti d'Africa

La meraviglia degli sguardi

Mario Tible, grafico di professione, grande poeta e tra i fondatori della Asd Dragonero, fotografo per passione e viaggiatore in terra d'Africa, espone a Palazzo Samone, a Cuneo.

Un passo avanti rispetto alle mostre precedenti. Una nuova forma d'arte: le fotografie sono elaborate inserendo la pittura, le cornici vogliono dare un significato più profondo con oggetti portati dal continente nero, pietre, conchiglie, piume. Accanto, versi poetici con frasi che cercano di evidenziare l'anima, la sensibilità, le vicende umane dei soggetti fotografati per ricordare e scandire le tappe dei tanti viaggi dell'autore, sempre partecipe e sensibile. Palazzo Samone, via Amedeo Rossi 4, Cuneo. Frammenti d'Africa. La meraviglia degli sguardi, fino a domenica 26 marzo, venerdì e sabato 15,30 - 19, domenica 10 - 12,30 e 15,30-19. Info: 0171 - 612150 - 335 - 5640248, ingresso libero.



Locandina della mostra.

## ANNIVERSARI

2013 2017 1998 2017 2009 2017 2000 2017



**MADDALENA ANDREIS**  
*Sempre affettuosamente ricordata da quanti lo conobbero e l'amarono*  
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero sabato 4 marzo, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



**Dott.ssa ELENA MONETTI**  
*"Tu vivi sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri"*  
I suoi cari la ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero domenica 19 marzo alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



*Il piccolo angelo*  
**NICOLA GALLIANO**

*Siete sempre nei nostri cuori*  
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 4 marzo alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.



**VINCENZO GALLIANO**

2016 2017 2016 2017



**GIOVANNI GOTTERO**  
*La tua vita è sfuggita, ma il tuo ricordo vive grande in noi*

I suoi cari lo ricordano nella S. Messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 1° aprile, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



**RINO PASCERO**  
*Nulla di te è stato dimenticato e la tua silenziosa presenza ci cammina accanto*  
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna domenica 5 marzo alle ore 10,30. Si ringraziano tutti coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.



**ROBERTO GALLIANO**  
*Questo grande bene non finirà mai, perché continua nel cuore di chi ti ha amato*  
La mamma e i tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna domenica 19 marzo alle ore 10,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



**CATERINA BIANCO**  
*in Perano*

*Oggi come ieri sei sempre nei nostri cuori*  
Marito e famiglia la ricordano nelle SS. Messe di primo anniversario che saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 26 marzo alle ore 18,30 e nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 1° aprile alle ore 18. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2011 2017



**GIACOMO BONO**  
*Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre*

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Monastero di Dronero sabato 25 marzo, alle ore 20,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2011 2017



**MARIA LUCIA BERNARDI**  
*ved. Massa*

*Non piangete la mia assenza, sentitemi vicina e parlatemi ancora.*  
*Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla terra*  
(S. Agostino)

Ti ricordiamo nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero mercoledì 8 marzo alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2014 2017



**GIULIANA ALBERTI**  
*ved. Rovera*

*Ogni giorno è un caro ricordo.*  
*Il tuo esempio ci illumina e ci guida, il tuo amore ci aiuta e ci protegge*  
La famiglia la ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di S. Giuliano di Roccabruna, domenica 5 marzo alle ore 10,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

ONORANZE FUNEBRI  
VIANO

ONORANZE FUNEBRI  
MADALA

2002 2017



**LUCIA CHIAPELLO**  
*ved. Ellena*

*Con immutato affetto e rimpianto ora come allora sei nei nostri cuori*  
La S. Messa, di anniversario sarà celebrata nella cappella invernale di Montemale domenica 26 marzo alle ore 11. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

7 marzo



**GRAZIELLA FRACCHIA**  
*n. BAGNI*

*Un anno è passato ma sei sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri.*  
Ti vogliamo bene

I tuoi cari

30-3-2007 30-3-2017  
10° Anniversario

**GUIDO MASSUCCO**

*In una luce che non ha tramonto, continui a vivere nel nostro cuore con infinito amore*  
La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella parr. di Pratavecchia sabato 25 marzo alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

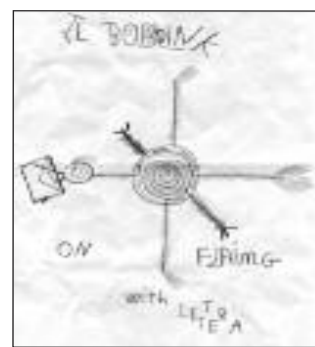
On. Fun. VIANO

## RICORDANDO ANGIOLINA

Cara Angio, quando sei partita, amica mia, ho compreso che la nostra amicizia era una cosa speciale, unica. I giorni passano veloci, infatti sono già passati quattro anni, ma tu vivi sempre con me. Il bene che ci ha unite rivela che non c'è distanza tra noi. Il dolore non si vede e non fa rumore... ma rimane nella mente e nel cuore per sempre

Rosanna

## Bobolinko



di Gino Parola

## Adobe cilestrino

Dentro un vicolo di adobe cilestrino  
Pavimentato di marmoreo povero mosaico /  
Nello spiazzo che smorza il carrugio  
C'è un Riccardo indù / gigante Camicia  
Mezzemaniche bianca / bermuda rigate di blu.  
Siede nella posizione del loto . E gode ...  
Il sole a plasmargli la faccia.  
Gli sgancia ambo gl'occhi / gli tira il sorriso,  
Tutto a destra /sollevandolo un poco / in burlesca ghigna  
Così abbiamo un Riccardo indiano / mascherato  
Da commedia dell'arte / Che sorride allegro  
Tra le sue braccia abbronzate / E dolcemente ci sfotte  
Per il nostro sperperare tempo / in un posto / che non sia  
Questo suo provvisorio eden / Dimentico / per un attimo /  
Di tale inspiegabile provvisorietà.

## VSC 23

l'intrico della forsizia  
Come anemone montano,  
Ripiega repentino i gemmati rami,  
Sulla tiepida penombra delle radici /  
In un repentino riaprirsi,  
Al sole pallido / al gelo affilato  
Esibendo su ogni puntuto ramo  
Un piumato / . impavido cantore  
Tutti insieme / caos a capella / cinguettano /  
E paiono mille più di mille  
Voci e cuori asserviti al Sole.

## Annunci economici

**Cuneo - Borgo S. Giuseppe**  
vendesi alloggio composto da: cucinino, 2 camere, sala, bagno, cantina, box e giardino. Posto macchina in via Pamparato. Tel. 340-7857441

**Roccabruna borgata Foglienzane**  
affittasi casetta composta da cucina, 1 camera, bagno e garage. Parzialmente ammobiliata. Tel. 377-6926145

**Affittasi capannone** di mq 500 in via Monviso a Dronero. Libero subito, prezzo interessante. Tel. 335-395462

**Dronero** Affittasi alloggio ammobiliato. Camera, cucina, bagno, cantina e garage. Solo referenziati. Tel. 328 2675739

**Dronero oltre Maira.** Affittasi alloggio. Cucina, 2camere, bagno, cantina, garage. Riscaldamento autonomo. Tel. 3382565064

**Affitto alloggio** in Dronero composto di 2 camere, cucina, bagno, cantina, garage; riscaldamento autonomo. Tel. 3382665064

**Dronero,** vendesi alloggio ammobiliato. Camera, cucina, bagno, cantina, garage. Solo referenziati. Tel. 328-2675739

**Vicinanze Dronero.** Vendo casa

libera su tre lati, da ristrutturare. Tre piani fuori terra e garage. Tel. 0171-918828

**Affittasi negozio** in via Roma 27 a Dronero. Per info 320-7028245 (preferibilmente ore pasti).

**Dronero,** vendo alloggio in zona centrale, circa 90 mq, al 1° piano e di recente costruzione. No spese condominiali. Termo autonomo. Prezzo da concordare. Tel. 342-3880505

**Occasione,** vendo scooter 50 cc Malagutti Phantom causa inutilizzo. Ottimo stato. Prezzo da concordare. Tel. 342-3880505

**Dronero,** vendo alloggio in condominio, via Maria Damiano 7. Comodo a tutti i servizi, secondo piano con: cucina, salotto, camera, bagno, ripostiglio e cantina. No garage. Vetri doppi, riscaldamento centralizzato con conta calorie. Cucina componibile compresa. Prezzo € 82.000,00 tel 0171-916359

**Vendo navigatore satellitare** per moto, Tom Tom, con supporto. Modello urban rider, anno 2012, 80€. Se interessati telefonare al 334 3588506

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via IV Novembre, 63 - Dronero oppure via e-mail a: dragonedronero@gmail.com

**MAICO** Problemi di udito?

**DRONERO**  
Farmacia Gavioli  
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47  
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12,30

**CUNEO**  
Maico  
Corso Nizza, 33/B  
Tel. 0171 69.81.49

**Vieni da Maico per sentire meglio!**

ROCCABRUNA

## Ciaspolando sotto le stelle

5ª Edizione: poca neve, molti partecipanti



X

Sabato 11 febbraio 2017 si è svolta la 5ª edizione della ciaspolata sotto le stelle, nata dalla collaborazione tra la proloco di Rocca-bruna e lo Snoboardski Dronero. La manifestazione che procede e si diversifica ogni anno, ci inorgoglia in modo particolare per il fruttuoso legame che abbiamo intessuto con un'altra associazione del territorio, lo Snowboard ski, appunto. Crediamo fortemente che in una realtà come la nostra la collaborazione sia indispensabile per la crescita e siamo molto fieri di praticarla nelle nostre manifestazioni.

Quest'anno il percorso è partito presso il ristorante "I castagni" e si è sviluppato ad anello verso la zona di San Giuliano, per riportare

i partecipanti al ristorante dove hanno consumato un'ottima cena a base di polenta preparata dal locale stesso. Purtroppo, anche quest'anno, il tempo non ci ha assistito e non abbiamo potuto usare le ciaspole, ma una spruzzata di bianco, scesa nelle settimane precedenti, ed una gigantesca

luna piena hanno reso ad ogni modo magico il nostro piccolo paese.

Ringraziamo sentitamente i volontari di entrambe le associazioni che hanno messo a disposizione tempo e fatica per elaborare, pulire e rendere praticabile questo bellissimo percorso. Grazie a chi ha assunto compiti organizzativi, al ristorante che ci ha accolti con pazienza e all'amministrazione comunale ed ai suoi dipendenti che ci sostengono sempre nelle nostre iniziative. Tuttavia, il ringraziamento più sentito e doveroso va a voi tutti che avete partecipato decretando il grande successo di pubblico che ha premiato le nostre fatiche. Attendendovi alle prossime manifestazioni, che potete trovare sul sito [www.prolocoroccabruna.it](http://www.prolocoroccabruna.it) o sulla nostra pagina facebook, arriverdoci...

Proloco Roccabruna



SCI NORDICO

## Opa Cup: doppietta Salvadori-Rigoni

Il valmaiese Daniele Serra 27°

Il cuneese partiva dalla 28ª posizione, è arrivata 27ª ed ha fatto registrare il 38° tempo in classico Domenica 19 febbraio. È stata un trionfo azzurro la 15km tecnica classica a inseguimento di Zwiesel, valevole per l'OPA Cup. Giandomenico Salvadori ha ottenuto un grande successo, grazie al suo secondo tempo in classico, battendo in volata Sergio Rigoni per una bellissima doppietta tutta italiana. L'atleta delle Fiamme Gialle si è confermato in ottima forma dopo la bella vittoria nei campionati italiani, ma anche Rigoni può sorridere al termine di un weekend che l'ha sempre visto salire sul podio, ottenendo una vittoria e due secondi posti. Terza piazza per il francese Goalabre, che aveva vinto ieri, mentre al sesto posto ha chiuso il tedesco Wick, partito ventesimo e autore



di una bella rimonta grazie al miglior tempo in classico. Per quanto riguarda gli altri azzurri, è giunto 15° Stefan Zelger, partito dalla 22ª posizione di ieri e autore del 12° tempo in classico. 17°

Mirco Bertolina, 19° Sebastiano Pellegrin, 23° Manuel Perotti, 27° Daniele Serra, 28° Tommaso Dellagiocoma, 32° Francesco Ferrari e 36° Gianluca Pradel.

## Opa Cup a Zwiesel in Baviera

Ancora una bella prestazione per Sergio Rigoni, Daniele Serra 26°

Il cuneese, calato nel finale dopo un ottimo inizio, chiude al 26° posto. Si impone il francese Goalabre Sabato 18 febbraio. È Paul Goalabre a imporsi nella 15km tecnica libera di Zwie-

sel, valevole per l'OPA Cup. Il francese ha vinto, dopo aver fatto registrare il miglior tempo in tutti gli intermedi. Ottima seconda posizione per Sergio Rigoni, che si è confermato in ottima forma

dopo la vittoria ottenuta ieri nella sprint. L'atleta delle Fiamme Oro ha recuperato nel finale salendo così sul podio insieme al francese Adrien Bakscheider. In quinta piazza Giandomenico Salvadori, mentre nei dieci sono arrivati anche Sebastiano Pellegrino, nono, e Mirco Bertolina, decimo.

Per quanto riguarda gli altri azzurri segnaliamo il 24° posto di Stefan Zelger, il 25° di Manuel Perotti, il 26° di Daniele Serra, calato nel finale dopo un ottimo inizio, il 35° di Francesco Ferrari, il 36° di Tommaso Dellagiocoma, il 43° di Gianluca Pradel.

ESCURSIONI IN VAL MAIRA

## Gita lungo la valletta del Preit

Con racchette o sci al cospetto di Rocca La Meja



La grande e bella conca del Preit di Canosio è uno dei luoghi della valle Maira più adatti per la pratica delle escursioni sulla neve: si possono contare circa 30 gite che raggiungono cime e colli, tutte interessanti e con una propria individualità. L'ambiente è quanto mai vario e articolato, soprattutto nella zona che si trova a nord di Rocca La Meja: un susseguirsi di valloncelli, dorsali, pianori, conche, abbelliti da radi larici rendono i percorsi vari e suggestivi e permettono di scoprire angoli di rara bellezza. Si tratta di luoghi di inestimabile valore paesaggistico che vanno assolutamente preservati in quanto irripetibili, limitando al massimo le modifiche da parte dell'uomo.

Il percorso qui proposto conduce nella parte alta della Valletta che termina con due bei pianori rispettivamente a quota 2071 e 2160 posti tra il Monte La Bianca e Rocca La Meja. Di qui, a seconda dei gusti, è possibile proseguire per mete più impegnative. L'innevamento, favorito dall'esposizione per lo più a nord, è di solito buono fino a inizio aprile. Descriverò quattro itinerari: il primo, che fa da base agli altri, porta al pianoro nella parte alta della Valletta; gli altri tre, un po' più impegnativi ma sempre accessibili a escursionisti medi, raggiungono colli e vette panoramiche.

**Accesso stradale:** da Ponte Marmora a sinistra per Canosio. Da Canosio proseguire per Preit. Parcheggio 300 metri oltre Preit.

### 1) Itinerario al grande pianoro quota 2160

Difficoltà: facile con un breve tratto di media difficoltà. Partenza: parcheggio del Preit metri 1560 Dislivello: metri 600 Lunghezza: circa 11 Km andata e ritorno Esposizione: nord-ovest Dal parcheggio si prosegue sulla strada (di solito sgombra da neve ma vietata alle auto) per circa 500 metri; nei pressi di un pilone si scende a sinistra e si attraversa un ponticello sul torrente per risalire il soprastante pendio rivolto a ovest che conduce a case Colombero Sottano (metri 1705). Se il pendio è scarso di neve si può proseguire sulla strada di fondovalle (innevata) per quasi 1 Km, attraversare il ponte sulla sinistra e prendere la strada che passa a sinistra sotto la grangia Selvest e che conduce alle case Colombero. Si prosegue ora per la strada

che sale parallela al rio della Valletta. a un bivio si tiene la destra e si giunge vicino al torrente nella valle ora più stretta fino a un ponte a quota 1843.

A questo punto, se non c'è molta neve, si può proseguire per la strada che sale con due tornanti sul ripido versante a destra, oppure, con neve abbondante, si continua lungo il rio per circa 300 metri per poi salire a destra, prima della ripida stretta, un valloncetto che riporta sulla strada. Proseguire per la via giungendo in una zona aperta e meno ripida, passare poi a sinistra di un roccione strapiombante e giungere alle belle grange Valletta (metri 2071) poste in un solare pianoro. Di qui si sale il bosco di larici sulla destra giungendo su una sella sul bordo dell'ampio pianoro a quota 2160. Questo luogo aperto e luminoso, al cospetto della Meja, può rappresentare una buona meta con racchette da neve per una rilassante e varia passeggiata ricca di scorci incantevoli.

### 2) Colle della Valletta metri 2550

Difficoltà: media difficoltà Dislivello totale: metri 1000 Esposizione: nord-ovest Dal grande pianoro quota 2160, dove termina la gita precedente, si va in fondo al piano e si risale il vallone successivo. Si giunge facilmente il colle della Valletta allo spartiacque con l'alta valle di Marmora, in vista del colle Esischie e del colle del Mulo. A sinistra, non lontano il monte La Bianca raggiungibile con percorso più impegnativo.

### 3) Quota 2409 tra La Bianca e Rocca dell'Aquila

Difficoltà: facile Dislivello totale: metri 849 Esposizione: sud-ovest Dalla grangia della Valletta quota 2071 si risalgono gli ondulati e solari pendii soprastanti esposti a sud-ovest. Oltre una casa si raggiunge un valloncetto

che porta a un colle da cui facilmente a sinistra si giunge in cima. Discesa sull'itinerario di salita, oppure (più ripido, per buoni sciatori) nel vallone che scende a nord-ovest limitato a destra dalla parete di rocca dell'Aquila, aggirando a sinistra il primo ripido pendio. Si raggiunge il fondovalle a quota 1843.

### 4) Monte Bert metri 2394

Difficoltà: media Dislivello totale: metri 834 Esposizione: nord-ovest poi nord-est, parte finale a sud. Si abbandona la strada del primo itinerario a quota 1960 circa, quando il pendio soprastante diventa meno ripido. Si sale un valloncetto nel bosco di larici, usciti dal bosco si va verso destra per una bella valle che porta alla grangia Chiocarolo (metri 2080). Si continua al disopra per dossi, ripiani e vallette tra larici e radure fino a giungere agli ampi e aperti pendii oltre quota 2200. Poco prima della pianeggiante sella a quota 2300 si va ad est per una caratteristica valletta inizialmente pianeggiante che poi si impenna verso sinistra e porta al colle quota 2338 da cui, in breve, verso destra si raggiunge l'aerea vetta del monte Bert. Discesa per l'itinerario di salita; oppure dopo la valletta pianeggiante risalendo pochi metri si raggiunge l'ampia sella a quota 2300 e si scende dalla parte opposta (ovest) a grange Culausa da cui per strada al parcheggio.

### Pericolo valanghe

Nel complesso gli itinerari proposti sono poco soggetti a valanghe. Tuttavia nella Valletta tra quota 1870 e quota 1970 con abbondanti nevicate sono possibili grandi valanghe. Consultare sempre il bollettino ARPA Piemonte, inoltre la discesa verso nord-ovest da quota 2409 e gli ultimi metri del monte Bert richiedono neve stabile.

Sergio Sciolla

**Perano Ivano**  
Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero  
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

**Tappezziere**  
Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi

**L Matarase**  
di Fenoglio Giorgio

**MATERASSAIO**  
Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...

12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo  
Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

SOCIETÀ PODISTICA DRAGONERO

## Giovani e Master in evidenza

Ottimi risultati negli ultimi cross

**Cross del Bersaglio, Dronero 5 febbraio.** Successo nonostante freddo e neve, su un percorso ben preparato, per la prima edizione del Cross del Bersaglio organizzato dall'Asd Dragonero, campionato provinciale di cross. Nella gara assoluta femminile successo in solitaria per la nazionale di corsa in montagna Lorenza Beccaria, Atl. Saluzzo, terza l'atleta di casa, Eufemia Magro. Negli assoluti maschili 1° Daniele Ansaldi, Fossano, 2° il nostro Marco. Nelle allieve bel successo per Chiara Sclavo. Questi i campioni provinciali cross 2017 Dragonero: Eufemia Magro, Monica Sarzotto, Anna Garelli, Daniela Bruno di Clarafond, Marco Corino, Vincenzo Ambrosio, Elio Rubis, Dario Giordanengo.

**Cross della Volpe, Volpiano.** Nella 3ª prova del Trofeo promozionale regionale, ottima 3ª Sveva Musso, cadette, e Andrea Sciolla, esordiente.

**Mezza di Portofino.** Quattro i Draghi sotto il diluvio: Simone Lerda, Andrea Rabino, Carlo Rosa e Ninni Sacco Botto, 2ª dopo il successo nella 10 km del sabato.

**Cross di Masserano, 12 febbraio.** Nell'acqua e nel fango del campionato regionale, 5° assoluti e prima squadra cuneese nella categoria ragazzi per Francesco Civallero, Alberto Geretto e Alessandro Viale. Bravi anche i compagni Stefano Pittavino, Tommaso Crosio, Francesco Mazza arrivati 22° su 28. Negli assoluti 16° posto per Marco Monti, Roberto Boccardi, Lorenzo Sanna, e Federico Gregorio. Master: argento per la staffetta con Daniela Bruno di Clarafond, Anna Garelli, Monica Sarzotto, Stefania Cherasco; 4° la staffetta con Elio Rubis, Sergio Sciolla, Vincenzo Ambrosio e Oscar Virano.

**Grand Prix velocità e ostacoli, Bra.** Bravo Gioele Blanc, 4° nella finale B dei 60m cadetti. Bene anche i giovani Nicolas Ristorto, Chiara Laudadio, Barbara Franco, Alice Barbero, Sofia Dutto, Romina Barbero, Noemi Martini e Martina Basanisi.

**Cross di Saluzzo, 19 febbraio.** Argento per Anna Arnaudo e Leonardo Geretto negli Allievi; 16ª Chiara Sclavo 16° anche Marco Monti. Migliore tra le donne Antonella Taricco, tra gli uomini Paolo Aimar. Nei master 1° Elio Rubis e Dario Giordanengo, 3° Sergio Sciolla, 2ª Daniela Bruno di Clarafond, 3ª Anna Garelli.



Saluzzo: Leonardo Geretto, argento.



Masserano: cambio per Monica Sarzotto e Anna Garelli, argento.



Saluzzo: Anna Arnaudo, argento, e Chiara Sclavo.

ATLETICA - CAMPIONATI ITALIANI INDOOR

## Vittoria di Marco Corino

Ad Ancona, campione italiano M35



Marco Corino, Asd Dragonero, ha vinto sabato 25 il titolo di campione italiano M35 sulla distanza dei 1500 m ai Campionati italiani master indoor in corso ad Ancona.

DRONERO

## L'origine dell'Atletica Drago Nero

Una precisazione dovuta, ma nessun intento polemico

Ho atteso con impazienza l'uscita del libro "I nostri campioni" di Luigi Abello, al quale vanno i miei ringraziamenti e complimenti per l'ottimo lavoro svolto, e ho letto con famelica curiosità le storie di un secolo di sport dronerese. Nella sezione relativa agli interventi, nel capitolo "Storia dell'Atletica Drago Nero", ho però riscontrato una confusione sui nomi, la quale ai lettori più attenti può rendere incomprensibile quanto scritto nelle pagine precedenti. L'autore, parlando di Luciano Ferrero, scrive che negli anni Settanta gareggiava nella Sicmatletic dell'ing. Giovanni Simondi, fondata assieme a Giancarlo Garino, mentre negli "interventi", nella parte a cura dell'Atletica Drago Nero, viene detto che la stessa è stata fondata nel 1984 con il nome di Sicmatletic. Poiché sono stato uno dei fondatori

dell'attuale Atletica Drago Nero e già gareggiavo nella corsa a piedi negli anni Settanta, colgo l'occasione per approfondire la cosa. A metà anni Settanta, Dronero vantava ben due società podistiche: una era la Sicmatletic di cui parla Abello la quale, come ricordato, aveva tra le sue fila dei campioni incredibili, alcuni dei quali residenti a Dronero; l'altra era il G.S. Filippo Drago fondato da Mario Bonelli, proprietario del "Rio Calima", assieme ad alcuni amici. La seconda squadra era di livello molto più basso (proprio in questa

ho cominciato a gareggiare da ragazzino) e contava una quindicina di podisti di Dronero, Roccabruna e dintorni. Dopo qualche anno entrambe le società sono cessate e gli atleti della Sicmatletic sono in buona parte confluiti nel "Mobilificio Gillardo" di Millesimo, che è così diventata la squadra dominante dei primissimi anni '80, i più "deboli" podisti del G.S. Filippo Drago (me compreso) si sono invece accasati con la Podistica Caragliese. Dronero si è così trovata a passare da due società a zero, nonostante avesse un discreto nu-

mero uno d'Italia nel mezzofondo, che è stato il primo presidente della compagine. Dopo un paio d'anni abbiamo cambiato sponsor e di conseguenza denominazione in Finless, e dopo altri due ci siamo nuovamente trovati a cambiare azienda alla quale associare il nome. A questo punto abbiamo capito che non si poteva andare avanti in questo modo ed abbiamo deciso che il nome della squadra doveva rimanere invariato indipendentemente dallo sponsor e la scelta è caduta su "Atletica Drago Nero", anche per rendere omaggio a Dronero, sede storica della società. Il presidente Mario Tible, di professione grafico pubblicitario, ha pure provveduto a ideare e realizzare il drago allungato e stilizzato che è diventato il logo dell'associazione.

Sergio Aimar

PETANQUE - CAMP. ITALIANO SERIE A

## La Valle Maira dovrà conquistarsi la finale

Sorprese nell'ultima giornata di campionato italiano Cat. A. Play-off con il San Giacomo

**Domenica 19 Febbraio** si è consumata la sesta giornata del Campionato di Società per la Cat. A Maschile. A Boves, la compagine del Presidente La Monica, guidata dal Coach Valter Gazzano si è imposta per 8 incontri a 2 sulla formazione dell'Auxilium Saluzzo.

Ottima performance da parte di tutti i giocatori del San Giacomo ed in particolare del giovane Saverio Amormino e del Sig. Coppa Carlo.

Vittoria schiacciante da parte della Luigi Biarese Demonte del pluricampione italiano e mondiale Diego Rizzi sul GSP Ventimiglia per 9 incontri a 1.

A Centallo, invece, netta le vittorie della A.B. Genovese sulla Bocc. Buschese e della Valle Maira Dronero sul DLF Ventimiglia.

Nel tiro di precisione, migliore ceccchino della giornata il giovanissimo e promettente Saverio Amormino (San Giacomo) che ha totalizzato ben 46 punti.

Come sempre le direzioni arbitrali, affidate ai migliori "fischietti" nazionali, sono state assolutamente impeccabili.

Nulla è ancora matematicamente definitiva. Domenica 26 Febbraio, sui campi



Nella foto Fabrizio Bottero

della Bocc. Infra (Genova Pegli) si deciderà tutto, ovvero chi andrà in finale, chi accederà ai play off ed infine ai play out.

Sicura al momento solamente la retrocessione diretta nella serie cadetta del GSP XXMiglia.

Al termine della sesta giornata la classifica vede in testa la Valle Maira Dronero con 11 punti, seguita da Luigi Biarese (Demonte) punti 10, San Giacomo punti 9, ABG Genova punti 8, DLF XXMiglia punti 5, Auxilium Saluzzo punti 3, Bocc. Buschese (CN) punti 2, GSP XXMiglia punti 0

**Domenica 26 febbraio.** In questa settima e ultima giornata, di serie A maschile, le sorprese non sono mancate. Gli appassionati delle piccole bocce, presenti, hanno

potuto assistere a partite spettacolari di alto livello, sia dal punto di vista tecnico che agonistico. Alla fine, classifiche stravolte; una Valle Maira che scivola al terzo posto, sconfitta dal San Giacomo di Imperia che si piazza così al secondo posto, la Biarese di Demonte Cuneo, vittoriosa sull'ABG Genova, balza ai vertici della classifica strappando il biglietto per la finalissima. La Bocciofila Buschese, con la vittoria odierna contro il Dlf Ventimiglia, regala la salvezza alle magliette rosse dell'Auxilium di Saluzzo. Ai Play Off il San Giacomo di Imperia contro i droneresi della Valle Maira, ai Play Out i cuneesi della Bocciofila Buschese contro i ventimigliesi del Dlf. In zona salvezza i genovesi dell'ABG e i saluzzesi dell'Auxilium. Il miglior ceccchino, di questa settima e ultima giornata, è stato Fabrizio Bottero della Valle Maira con 44 punti; secondo Diego Rizzi della Biarese con 40 punti.

I risultati: Dlf Ventimiglia - Bocciofila Buschese 6 - 14, ABG Genova - Luigi Biarese 9 - 11, GSP Ventimiglia - Auxilium 8 - 12, San Giacomo - Valle Maira 12 - 8. La classifica finale: Luigi Biarese 12; San Giacomo, Valle Maira 11; ABG Genova 8; Auxilium, Dlf Ventimiglia 5; Bocciofila Buschese 4; GSP Ventimiglia 0.

BOCCE - VOLO

## Astesano e Olivero si impongono a Busca

Domenica 19 febbraio, presso l'ASD Bocciofila Buschese, la coppia formata dal dronerese Adriano Astesano (che attualmente difende i colori della Caragliese) e da Sergio Olivero si è imposta nella gara provinciale a coppie di cat. C. Al via erano presenti 32 formazioni. Al 2° posto si è piazzata la coppia della società Granda Nord che schierava Mario Tibaldo e Sebastiano Fumero. La medaglia di bronzo, invece, è stata assegnata alla società organizzatrice, l'ASD Buschese scesa in campo con Ferruccio Cavallo (altro giocatore dronerese) e Denis Lovera.

Questa vittoria della formazione caragliese assume maggior prestigio sia dal punto di vista della qualità del risultato, sia per il fatto che la società di Piazza San Paolo è ridotta ai minimi termini in quanto a giocatori tesserati.

Varie vicissitudini sono all'origine di questo problema. In particolare diversi giocatori di



Nella foto i vincitori della gara provinciale

talento, con il passaggio di categoria si sono trasferiti in parte a Busca, in parte a Scarnafigi e in parte ancora alla Pedonese di Borgo San Dalmazzo. Inoltre un grave lutto ha pure contribuito in negativo alle sorti di società di Caraglio e pochissimi sono quelli rimasti. Tuttavia, come recita il proverbio "pochi, ma buoni!" ecco perché questo successo e da sottolineare con buona evidenza. Bravi, continuate così.

Luigi Abello

PETANQUE - CAT. AF

## La Valle Maira rosa ai Play-off

Domenica 26 Febbraio alle ore 14,00, ultima giornata del Campionato di Cat. A Femminile: Caragliese vs San Giacomo, Valle Maira Dronero vs A.B. Genovese, Petanque Pontedassio vs Auxilium Saluzzo, Pet. Bovesana vs DLF XXMiglia)

La Caragliese, vittoriosa sul San Giacomo di Imperia, strappa il biglietto per i Play Off; l'avversaria sarà l'ASD Valle Maira. Il San Giacomo, nonostante la sconfitta odierna mantiene la prima posizione. Ai Play Out l'Auxilium di Saluzzo e la Petanque Pontedassio di Imperia, in zona salvezza ABG Genova e Dlf Ventimiglia.

I risultati serie A F Petanque Pontedassio - Auxilium 10 - 8, Dlf Ventimiglia - Petanque Bovesana 12 - 6, ABG Genova - Valle Maira 8 - 10, San Giacomo - Caragliese 7 - 11.

La classifica: San Giacomo, Valle Maira 12; Caragliese 10; ABG Genova 8; Dlf Ventimiglia 6; Auxilium, Petanque Pontedassio 4; Petanque Bovesana 0.

numero uno d'Italia nel mezzofondo, che è stato il primo presidente della compagine.

Dopo un paio d'anni abbiamo cambiato sponsor e di conseguenza denominazione in Finless, e dopo altri due ci siamo nuovamente trovati a cambiare azienda alla quale associare il nome. A questo punto abbiamo capito che non si poteva andare avanti in questo modo ed abbiamo deciso che il nome della squadra doveva rimanere invariato indipendentemente dallo sponsor e la scelta è caduta su "Atletica Drago Nero", anche per rendere omaggio a Dronero, sede storica della società.

Il presidente Mario Tible, di professione grafico pubblicitario, ha pure provveduto a ideare e realizzare il drago allungato e stilizzato che è diventato il logo dell'associazione.

CALCIO - Campionato Regionale di Eccellenza

## Poker della Pro Dronero a Saluzzo

Vittoria in trasferta contro il Saluzzo con doppietta di Carlo Dutto, e gol di Bianco e Brondino

**Cheraschese** 0  
**Pro Dronero** 2

Domenica 5 febbraio. La pro affronta la difficile trasferta con la Cheraschese, nella 22ª giornata di Campionato, allo Stadio "Emilio Roella" e porta a casa un ottimo 2 a 0 grazie alle reti di Vittorio Stendardo e di Carlo Dutto. La seconda vittoria in trasferta del 2017 si decide nella prima frazione di gioco che prende l'avvio sotto una pioggia battente. Già all'ottavo minuto i draghi passano in vantaggio con un'ottima conclusione personale di Stendardo. Galvanizzati dal vantaggio i droneresi si fanno ancora avanti e dopo soli tre minuti Carlo Dutto con un ottimo controllo su passaggio di Rapa mette a segno il secondo goal. I padroni di casa reagiscono ma è il palo a fermare il tentativo di accorciare le distanze su colpo di testa di Fontana. Le condizioni del campo sono sempre più difficili, ma sul finire del primo tempo, al 42°, Brondino tenta ancora di allungare senza successo ed infine tocca all'estremo difensore Cammarota sventare la conclusione di Celeste. Si va a riposo con due reti di vantaggio e al ritorno in campo la pioggia lascia il posto alla neve. Nonostante le condizioni di gioco sempre più precarie, la gara continua e le occasioni non mancano da entrambe le parti. Questa volta è il palo cheraschese a negare la conclusione a Galfrè. La gara continua fino alla fine sotto la neve e compare anche il pallone rosso per aumentarne la visibilità, ma il risultato non cambia. Tre punti messi al sicuro sono un buon viatico per la difficile trasferta di domenica prossima a Rivoli contro la seconda formazione del Campionato, appaiata al Saluzzo, alle spalle del Castellazzo.

**Rivoli Calcio** 3  
**Pro Dronero** 4

Domenica 12 febbraio. Per i draghi impegnativa trasferta a Rivoli allo stadio "Giuseppe Vavassori" di via Isonzo, contro il Rivoli Calcio una delle pretendenti ad un posto nei play off. È un incontro di cartello, i padroni di casa sono al secondo posto ma i droneresi non sembrano per nulla intimiditi e portano a casa un'ottima vittoria continuando la striscia positiva



Pro Dronero-Cornigliano Roero: un'azione di gioco



Cheraschese-Pro Dronero: un'azione di gioco sotto la neve

di vittorie in trasferta nel girone di ritorno. A trascinare la squadra è sempre capitano Dutto, autore di una doppietta personale che gli consente ancora di allungare in testa ai marcatori della Pro. La partita si sblocca al 20 minuto di gioco con la rete di Franco servito da Galfrè. I draghi accelerano e portano il vantaggio a due reti con Luca Isoardi al 33°. Forse paghi del vantaggio, però lasciano spazio ai padroni di

**Pro Dronero** 0  
**Valenzana Mado** 1

Mercoledì 15 febbraio. Nel recupero infrasettimanale della 21ª giornata - in programma domenica 29 gennaio, già previsto per la settimana precedente ed ancora rinviato per maltempo - la Pro affronta gli ospiti della Valenzana. Sulla carta sembra un incontro alla portata, dato che gli avversari sono al fondo della classifica. In realtà le cose



Cheraschese-Pro Dronero: un'azione di gioco

caso che in tre soli minuti (42° e 45°) riportano il risultato in parità, prima del riposo. Al ritorno in campo è di nuovo la Pro a dettare le condizioni e macina gioco sotto la spinta poderosa di Carlo Dutto che va a segno al 15° e al 25° della ripresa. La strada ormai è in discesa, anche se Piroli al 27° accorcia le distanze. Gli ospiti difendono il risultato fino alla fine e portano a casa tre punti preziosi per la classifica.

vanno diversamente e sono proprio gli alessandrini a portare a casa i tre punti grazie ad un rigore trasformato da Gerbaudo negli ultimi minuti di gioco, al 43° del secondo tempo. A conferma della tensione in gara due espulsioni, forse un po' affrettate, già nel primo tempo, una per parte di Caridi e Russo, per reciproche scorrettezze ed un rigore negato ai droneresi per irregolarità su Galfrè. La battuta d'arresto interrompe una serie positiva per i draghi che durava da quattro gare.

**Pro Dronero** 2  
**Cornigliano Roero** 1

Domenica 19 febbraio. Nella 24ª giornata del campionato regionale di eccellenza, al Filippo Drago, la Pro Dronero supera il Cornigliano e torna a vedere la parte alta della classifica, tanto più che proprio gli ospiti sono in competizione diretta con i draghi per un posto nei play-off.

Il Cornigliano si fa avanti nella prima frazione di gioco, ma l'occasione migliore è per Davide Isoardi che non finalizza l'assist di Carlo Dutto. Ruoli inversi nella ripresa tutta all'insegna della Pro, ma ad andare in vantaggio è il Cornigliano che al 22° passa grazie alla rete di Melle, che fino alla passata stagione difendeva i colori droneresi. La Pro Dronero non si fa attendere e ricalza andando a segno al 27° con Dutto che insacca

una respinta del numero uno ospite Calabrò su tiro di Davide Isoardi. Dopo un quarto d'ora i draghi mettono al sicuro la gara con una splendida rete di Stendardo all'incrocio dei pali. Vittoria meritata e riscatto per la sconfitta patita nel girone di andata.

Si sale ancora in classifica ma all'orizzonte c'è la difficilissima trasferta a Saluzzo domenica prossima.

ST

**Saluzzo - Pro Dronero 0-4**

Domenica 26 febbraio. Splendida vittoria della Pro Dronero che allunga la serie positiva in trasferta. Sul difficile campo del Cesare Damiano di Saluzzo i draghi hanno rifilato un poker ai padroni di casa andando a vincere con un netto 4 a 0. Capitano Dutto si conferma bomber della squadra con la doppietta messa a segno oggi, vanno a rete anche Alessandro Brondino e Luca Bianco. La vittoria dei draghi frena il Saluzzo, comunque sempre seconda, ma rilancia decisamente la Pro che torna in zona play-off a quota 35 punti, ad un solo punto dal Rivoli fermato in casa da un buon Cornigliano Roero. Fermata sul pari anche la capolista Castellazzo in trasferta con il Benearzole. Domenica 5 marzo la Pro torna tra le mura del Filippo Drago dove riceve il Colline Alfieri, squadra di bassa classifica, ma il bruciante capitombolo casalingo con la Valenzana deve insegnare a non dare nulla per scontato.

ST

**Classifica dopo 25 giornate:**

Castellazzo 45, Saluzzo 38, Tortona 37, Rivoli\* 36, Pro Dronero 35, Cheraschese 34, Cornigliano Roero 34, Fossano 33, FC Savigliano 32, Benearzole 27, Albese 27, Bonbonasca 23, Olmo 23, Colline A 21, Cavour 21, Valenzana Mado\* 20 (\*una partita in più).

**Classifica marcatori della Pro Dronero dopo 25 giornate**

Carlo Dutto 15 reti, Nicolò Franco 7, Alessandro Brondino 6, Davide Isoardi 5, Daniele Galfrè 5, Vittorio Stendardo 2, Luca Isoardi 2, Luca Bianco 2 e Antonio Rapa 1.



Campionato Regionale Juniores

## I droneresi risalgono



Nella foto, Salif Sangare

**Monregale - Pro Dronero 0-1**

Sabato 4 febbraio. Quinta vittoria in campionato per la Juniores Regionale di Giuseppe Giacalone che vince a Mondovì contro il Monregale 1 a 0 con rete di Abou Coulibaly.

**Pro Dronero - Saluzzo: rinviata**

Sabato 11 febbraio. A causa della nevicata dei giorni precedenti la partita Pro Dronero - Saluzzo valevole per il Campionato Juniores Regionale è stata rinviata a data da stabilire

**Giovanile Centallo - Pro Dronero 3-1**

Sabato 18 febbraio. Sconfitta 3 a 1 a Centallo per la Juniores Regionale di Giacalone. Nel confronto con la seconda formazione del campionato, la rete biancorossa porta il sigillo di Abou Coulibaly.

**Pro Dronero - Cornigliano Roero 4-2**

Martedì 21 febbraio. Nel recupero della gara rinviata due volte per maltempo (a fine gennaio e la settimana scorsa), i ragazzi raddoppiano rispetto alla formazione di Eccellenza: vittoria per 4 a 2 dei giovani allenati da Giacalone con doppietta di Sangare e reti di Tonita e Morello nel recupero del Campionato Regionale Juniores disputato martedì alle 20,30 al "Filippo Drago" contro il Cornigliano Roero.

**Pro Dronero - Pedona 1-0**

Sabato 25 febbraio. ore 15 al "Filippo Drago" la Juniores Regionale biancorossa incontra la Pedona di Borgo San Dalmazzo. Grazie alla rete di Tommaso Morello, ancora una vittoria casalinga che consente ai biancorossi (con una partita ancora da recuperare) di allontanarsi dalla zona bassa della classifica, guidata dall'Olmo di Cuneo che attende proprio i giovani draghi nella difficile trasferta in programma sabato 4 marzo alle ore 15.

**Classifica Juniores**

Olmo 41 punti, Giovanile Centallo 40, Cheraschese 34, Albese 31, Fossano Calcio 29, Saluzzo 24, Pedona 24, Pro Dronero 21, Monregale 15, F.C. Savigliano 14, Boves Mdg 10, Cornigliano Roero 0 punti.

ST



Azione di gioco Pro Dronero-Pedona

# Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

TRASFORMARE L'ECONOMIA

# Ci sono altri modelli di sviluppo

Esistono esperienze di piccole reti di aziende che praticano politiche corrette

No, il mio non è un articolo che contiene analisi economiche. Non ne ho titolo, né ho la pretesa di suggerire modelli nuovi e facilmente realizzabili.

Ormai da un decennio parliamo di: crisi economica, basso sviluppo e crescita, con conseguente disoccupazione, bassi salari. Si fa un gran dire del "capitalismo finanziario" che ha imposto la globalizzazione, umiliato l'economia reale, orientato i governi occidentali verso una riduzione di retribuzioni, diritti e tutele dei lavoratori.

Le condizioni lavorative, hanno quasi raggiunto quelle di metà '900. Il mondo politico tutto s'è piegato a tali scelte. E tutti noi ci siamo abituati a tale stato di cose; del resto i media, a parte qualche debole lamentela, osano forse contestare lo

stato delle cose?

Soltanto alcuni filosofi, imprenditori o associazioni formulano o cercano di praticare un pensiero o una società differente da quella voluta dalle scelte liberiste attuali. È forse il caso di ricordare come il capitalismo che governa da secoli quasi tutto il pianeta, abbia aspetti culturali molto forti. Abbiamo in mente altri modelli? Concepiamo forse un'altra realtà economica e sociale al di fuori di quella che viviamo da molte generazioni? In realtà ci hanno ormai convinti che questo è l'unico mondo possibile. Cambiare modello economico? No, vuoi forse il comunismo? I salari bassi? Eh, va bene ma questa è la realtà e c'è poco da fare! Loro sono più forti. Eppure esistono esperienze

imprenditoriali consistenti in piccole reti di aziende che praticano politiche molto corrette: non delocalizzano, applicano i contratti, non usano vouchers, favoriscono i dipendenti in difficoltà, ne rispettano i diritti, ne promuovono la formazione professionale, condividono con loro le scelte aziendali consultandoli e coinvolgendoli; sono attente all'ambiente, perché la natura non è qualcosa di astratto, ma noi ne facciamo parte.

Ci sono anche Associazioni e Cooperative di giovani e non, che lavorano in agricoltura ed artigianato, mosse da intenti etici; producono in filiera corta e garantiscono salari dignitosi producendo l'eccellenza.

Stare insieme, rispettarci, parlarsi e collaborare, creare beni o servizi per la comu-

nità, questi sono i semi che possono fare crescere un'economia ed una società alternativa. Quel che manca è un referente politico che possa fare proprio tale nuovo modello che promuove una cultura che è antitetica a quella del capitalismo finanziario che sta distruggendo il mondo.

Occorre lavorare e sarà lungo e difficile poter cambiare visione della vita, per sostituire a parole quali: competizione, sviluppo, crescita, concorrenza, consumo quelle che parlano di valori umani quali: collaborazione, condivisione, rispetto dignità dell'uomo, crescita della persona che ha valore in quanto tale non perché "produttore" o "consumatore". Parliamo, parliamone, parliamone, se volete.

Enrico Cortese

## L'immigrazione può essere una risorsa

Vivo a Dronero da 13 anni, non vorrò mai dare lezioni di vita a nessuno, ma osservando la nostra città mi rendo conto che molta gente non riesce a superare i propri pregiudizi. Siamo una popolazione creativa, lavoratrice e che possiede un grande potenziale: abbiamo infinite possibilità di rendere migliore il futuro di questo comune. In questi ultimi anni l'immigrazione ha creato una crescita demografica, che si percepisce nel nostro stesso paese. Contemporaneamente, la crisi ha creato disagio e molta gente ancora oggi si trova in difficoltà.

La storia ci insegna che in circostanze difficili la miglior difesa è la ricerca di un capro espiatorio. Infatti, anche a Dronero la maggioranza della popolazione tende ad addossare la colpa della propria difficoltà agli extracomunitari. Certamente alcuni nostri concittadini hanno fatto già tanto per questi ultimi, la Caritas allo stesso modo: sono chiari esempi di generosità, ma che, purtroppo, non sono ancora sufficienti.

Invito quanti sono della mia opinione, a passeggiare al mercato il lunedì mattina,

ma con un occhio diverso dal solito. Se sarete attenti noterete che il contatto tra persone di etnia diversa è molto limitato, certe volte impercettibile. Non sto parlando di un razzismo dichiarato, ma di una tenerezza a guardare con occhio diverso lo straniero. Molti non sono ancora riusciti a sciogliere questo nodo, molti comprendono le

differenze culturali, ma non ne sono partecipi. Ci sono tanti ragazzi stranieri provenienti da paesi diversi, con storie, idee e culture diverse, certamente la convivenza tra numerosi stili di vita è difficile, ma se avessimo tutti quanti un minimo di curiosità per le altrui usanze, allora entrambe le parti avrebbero uno spirito più ricco.

Lettere

Infine, appellandomi alla storia, sono consapevole che gli stessi illuministi, già nel '700 sottolineavano l'importanza della tolleranza tra le opinioni e le culture differenti: Voltaire riassume questo pensiero in una frase: "Non condivido ciò che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo".

Uno studente liceale



Bagnolo Piemonte: domenica 26 febbraio fanti in festa. Nel prossimo numero servizio dedicato

Di fiore in fiore

## Gli Occhi della Madonna si aprono in primavera

Quando a marzo i prati tornano a rinverdire dopo il gelo invernale, i primi segni del risveglio della natura ci viene da graziosi infestanti che vediamo occhieggiare nell'erba nuova. Sono i celesti e teneri fiorellini della *Veronica comune* o *persica*, piantina erbacea annuale di pochi decimetri con foglie ellittiche ovali, pelose e seghettate. Spontanea negli incolti e nei pascoli, soprattutto in quelli frequentati da ovini che se ne cibano avidamente, è amante dei terreni soffici, asciutti e ben esposti.

Quasi impossibile da raccogliere in mazzetti per l'estrema fragilità delle piccole corolle che cadono non appena si toccano, è soprattutto nota come *'Occhi della Madonna'* (raramente *'Occhi d'angelo'*). Occhi azzurri che sembrano spalancarsi in quattro petali (sono cinque, ma due sono uniti) ineguali per misura e colore, a seconda delle varietà numerose e diffuse un po' dovunque, tutte con la stessa caratteristica di rinchiudersi quando il cielo è nuvoloso o c'è poca luce. Della vasta famiglia delle *Scrofulariacee* (solo di veroniche se ne contano circa cinquecento), riclassificata di recente come *Plantaginaceae*, vien spesso confusa per una certa similitudine con l'azzurro fiore del *'Nontiscordardime'* il cui nome botanico è *Myosotis*, dal greco *'orecchio di topo'* (sconcerata per ben poca affinità), che fiorisce più in là nell'estate e raggruppa oltre cinquanta tipologie differenti. Simbolo di fedeltà nel *linguaggio dei fiori*, la Veronica in passato era curiosamente nota come *'tè svizzero'* nella varietà officinale dei boschi e delle zone montane ove era utilizzata da sola o mista ad altre erbe quali l'*Asperula* e altre (Carvi, Origano, ecc.).

In fitoterapia la *Veronica persica* viene utilizzata, nelle parti aeree essiccate, per preparare tisane e infusi con effetti amaro-aperitivi e digestivi, tonici, sudoriferi, antinfluenzali, antireumatici e antigottosi. Indicata pertanto per *aerofagia*, *disturbi epatici*, *emicranie* e *altri malesseri (Valnet)*, nel secolo scorso venne portata alle stelle dalla medicina po-

polare che la riteneva capace di risolvere numerosi problemi, persino la sterilità. Tra le erbe benefiche vantava quindi grande considerazione: *"La vérounico au mége fai la nico"* (la veronica fa la smorfia al medico) come vien riferito da Mistral. Ma nonostante sia oggi assai decaduta per via dei continui progressi della farmacoepia, gli Occhi della Madonna non smettono di fiorire allietandoci con la generosità dei Semplici. Non per niente si dice che *"la veronica suscita simpatia e facilita le riconciliazioni"*.

Quanto all'attribuzione di questo fiore a Santa Veronica, da cui prende appunto il nome, la derivazione non è



chiara ma pare si riferisca proprio al periodo della sua fioritura, durante la Settimana santa.

La leggenda cristiana narra infatti che una donna di nome Veronica, durante la Passione di Cristo, ne avesse asciugato il sangue dal volto con il proprio velo su cui l'immagine del Signore sarebbe rimasta per sempre impressa.

Fors'anche per questo episodio la santa Veronica è diventata patrona dei fotografi oltre che delle lavandaie. Inoltre l'umiltà e l'altruismo del gesto di Veronica assomigliano alle stesse intrinseche virtù di questa pianticella che ogni anno, puntualmente dopo le ultime gelate invernali, torna a rasserenare gli animi punteggiando di un bel celeste vivo prati e campi senza nulla chiedere, accontentandosi di terreni poveri e impervi purché baciati dal sole.

Gloria Tarditi

### GRANDE SVENDITA INVERNALE

su Articoli per la Casa,  
Pentole, Piatti, Piccoli-Elettrodomestici,  
Mobiletti, Lampadari...

VI CONFEZIONA  
BOMBONIERE PER

BATTESIMI  
PRIME COMUNIONI  
CRESCIME  
LAUREE  
NOZZE D'ARGENTO E D'ORO  
NOZZE E ANNIVERSARI

O VI VENDE CONFETTI, TULLI E BIGLIETTI!



### Turinet

La tua oreficeria da sempre...

SCONTI  
su ORO, ARGENTO  
e OROLOGI!

Riparazioni con GARANZIA su:  
Orologi, Pendole, Sveglie, Gioielli,  
Infilatura di Collane,  
Pile e Cinturini;  
RIMODERNIZZAZIONE  
VOSTRI GIOIELLI!!!



Via Gholiti 19, Dronero - Tel 011 904033 NUOVO!  
Email: turinet.dronero@gmail.com

### IDEE REGALO per Cresime e Comunioni

COLLEZIONE **brasWay** JEWELRY



A partire da € 29,00



Componi il tuo bracciale  
e/o collana  
con iniziali e date!